



**COMUNE DI PASIANO DI
PORDENONE**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA

GIULIA

Via Molini nr. 18

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2017**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D. Lgs.118/11 e dell'art.2427
cod. civ.*

Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e dei servizi

Approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto nr.84 del 4/06/2018

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.438.094,20			
Utilizzo avanzo di amministrazione	856.324,56		Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	194.086,93				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.342.953,29				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.043.450,65	3.449.207,91	Titolo 1 - Spese correnti	5.854.000,55	5.934.013,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.245.605,27	3.896.554,40	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	153.448,84	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	955.294,58	861.352,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.066.597,11	1.018.211,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	260.990,81	183.297,90	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	752.982,25	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali.....	8.505.341,31	8.390.413,01	Totale spese finali.....	7.827.028,75	6.952.225,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	827.537,07	827.537,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	819.766,46	820.083,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	819.766,46	795.533,00
Totale entrate dell'esercizio	9.325.107,77	9.210.496,15	Totale spese dell'esercizio	9.474.332,28	8.575.295,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.718.472,55	12.648.590,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.474.332,28	8.575.295,23
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.244.140,27	4.073.295,12
TOTALE A PAREGGIO	11.718.472,55	12.648.590,35	TOTALE A PAREGGIO	11.718.472,55	12.648.590,35

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza

economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 2 marzo 2017.

Trattasi del secondo bilancio finanziario interamente “armonizzato” in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D. Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 31/07/2017 - Assestamento generale bilancio;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 18/11/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 08/05/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 05/06/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 28/09/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 30/11/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 18/11/2017;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 13/04/2017 Riaccertamento ordinario (**rendiconto es. 2016**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 14/08/2017 – variazione di cassa a seguito approvazione riaccertamento ordinario es. 2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 14/05/2018 - Riaccertamento ordinario es. 2017;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 06/03/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 30/05/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 12/06/2017 – fondo riserva di cassa;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 14/08/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 06/11/2017;

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Incremento partite di giro:

- Determina n. 545 del 07/06/2017;
- Determina n. 1121 del 08/11/2017
- Determina n. 1235 del 29/11/2017;

Variazione di bilancio tra stanziamenti dello stesso macroaggregato:

- Determina n. 513 del 25/05/2017;
- Determina n. 530 del 01/06/2017;
- Determina n. 624 del 20/06/2017;
- Determina n. 653 del 29/06/2017;
- Determina n. 719 del 14/07/2017;
- Determina n. 917 del 11/09/2017;
- Determina n. 928 del 14/09/2017;
- Determina n. 972 del 28/09/2017;
- Determina n. 987 del 02/10/2017;
- Determina n. 1011 del 11/10/2017;
- Determina n. 1092 del 02/11/2017;
- Determina n. 1146 del 08/11/2017;
- Determina n. 1175 del 16/11/2017;

Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati

- Determina n. 1443 del 29/12/2017;

La determinazione di cui sopra è stata comunicata alla Giunta comunale con provvedimento nr. 23 del 09/02/2018.

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017;

Nel corso dell'esercizio 2017 risulta essere stata iscritta inizialmente una quota di avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente pari ad euro 856.324,56 di cui euro 7.203,12 destinata alla parte corrente ed euro 849.121,44 alla parte investimenti.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, l'esercizio finanziario 2017 si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			3.438.094,20
INCASSI	1.178.167,31	8.032.328,84	9.210.496,15
PAGAMENTI	1.244.959,62	7.330.335,61	8.575.295,23
Saldo di cassa al 31/12/2017			4.073.295,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2017			4.073.295,12
RESIDUI ATTIVI	488.661,46	1.292.778,93	1.781.440,39
RESIDUI PASSIVI	202.154,81	1.237.565,58	1.439.720,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			153.448,84
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			752.982,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			3.508.584,03

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2017
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	3.508.584,03
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	904.379,96
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	7.131,66
Fondo rischi spese legali	0,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	911.511,62
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.303,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	462.178,92
Altri vincoli	0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	464.481,92
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	22.122,81
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	2.108.467,68

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della

programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

**ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2017	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti	Risorse accantonate al 31/12/2017
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	262.221,47	0,00	642.158,49	904.379,96
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	5.186,66	0,00	1.945,00	7.131,66
				911.511,62

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che in considerazione del fatto che sino all'esercizio finanziario 2015 quasi la totalità delle entrate dell'ente erano accertate per cassa si è ritenuto in sede di rendiconto 2017, così come per il 2016, effettuare un'attenta analisi delle poste con residui attivi ed accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate relative alla TARI, avvisi di accertamento ICI e sanzioni C.D.S. l'intero ammontare del residuo al 31/12/2017 detratte le riscossioni effettuate nei primi mesi dell'anno 2018.

Relativamente al Fondo rischi spese legali, non sono stati previsti accantonati come da attestazioni dei Responsabili competenti depositate agli atti dell'ufficio finanziario;

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

Si ricorda che l'unico organismo che presentava un risultato negativo nel triennio è l'ASDI del Mobile il quale è stato posto in liquidazione vedasi atto del Consiglio comunale nr. 53 del 15/12/2014. Alla data odierna la procedura di liquidazione è ancora in corso.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

Cap.	Oggetto	Residui riportare	da % FCDE	Acc. Obbligatorio	Acc. Effettivo
40	Acc. ICI	106.948,77	0,00%	0,00	105.098,07
45	Acc. IMU	225.646,53	25,87%	58.374,76	181.571,74
61	TARI	329.462,61	20,82%	68.594,12	266.522,90
62	TARI - controllo	225.928,00	0,00%	0,00	225.928,00
482	TIA/TARES	60.115,22	20,82%	12.515,99	59.042,00
430	Sanzioni C.d.s	61.289,88	2,32%	1.421,93	56.556,78
431	Altre Sanzioni	3210	0,00%	0,00	3050
615	Azioni di rivalsa	6.610,47	100,00%	6.610,47	6.610,47
	Totale	1.019.211,48		147.517,26	904.379,96

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017

PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	ANNO	IMPORTO
FONDI CATOI PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	2017	2.303,00
FONDI PER MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	2017	14.573,35
Quota vincoli da competenza 2017		16.876,35
Quota vincoli anni precedenti		0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		16.876,35

PARTE INVESTIMENTI

VINCOLO ECONOMIE FPV DA RSR	2017	392.691,27
VINCOLO ECOMIE TITOLO SECONDO	2017	54.914,30
Quota vincoli da competenza 2017		447.605,57
Quota vincoli anni precedenti		0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		447.605,57
TOTALE QUOTA VINCOLATA ANNO 2017		464.481,92

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

**DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DESTINATO AD INVESTIMENTI
(Entrate di parte capitale senza vincoli di specifica destinazione)**

GESTIONE COMPETENZA

Entrata tit.4	260.990,81	
Entrata tit.6	0,00	
ENTRATE correnti destinate a finanziamento spese di investimento.	176.797,76	
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.342.953,29	
AVANZO APPLICATO agli investimenti	849.121,44	
Tot. Entrate destinate ad investimenti	2.629.863,30	(A)

Spesa tit.2	1.066.597,11	
FPV di spesa INVESTIMENTI	752.982,25	
Totale spese fin. con entrate destinate ad investimenti	1.819.579,36	(B)

SALDO PARTE INVESTIMENTI LORDO (A - B)

810.283,94

GESTIONE RESIDUI

PARTE INVESTIMENTI

Maggiori Entrate tit.6	4.767,80
Economie Spesa tit.2	2.571,06
Economie FVP parte capitale	16.783,95
SALDO DA DESTINARE AD INVESTIMENTI	24.122,81

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “Il risultato complessivo della gestione”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

Accertamenti di competenza	9.325.107,77
Impegni di competenza	8.567.901,19
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2017 parte corrente	194.086,93
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2017 parte capitale	1.342.953,29
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2017 – parte corrente	153.448,84
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2017 – parte capitale	752.982,25
AVANZO/DISAVANZO	1.387.815,71
Avanzo di amministrazione applicato	856.324,56
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2.244.140,27

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	8.445.640,55
SPESE CORRENTI	6.834.986,46
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.610.654,09

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	2.453.065,54
SPESE C/CAPITALE	1.819.579,36
SALDO DI PARTE INVESTIMENTO	633.486,18

Entrata tit. 5	0,00
Spese tit.3	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

Entrata tit.9	819.766,46
Spese tit.7	819.766,46
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	2.244.140,27
-------------------------------------	---------------------

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza diparte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2017

Entrata tit.1	4.043.450,65
Entrata tit.2	3.245.605,27
Entrata tit.3	955.294,58
FPV PARTE CORRENTE	194.086,93
Avanzo di amministrazione a fin. spese correnti	7.203,12
	8.445.640,55
Spesa tit.1	5.854.000,55
Spesa tit.4	827.537,07
FPV di spesa corrente	153.448,84
Estinzione mutui	0,00
	6.834.986,46
SALDO PARTE CORRENTE	1.610.654,09

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di

urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2017

Entrata tit.4	260.990,81
Entrata tit.6	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.342.953,29
Avanzo di amministrazione a fin. Spese investim.	849.121,44
	2.453.065,54
Spesa tit.2	1.066.597,11
FPV di spesa INVESTIMENTI	752.982,25
	1.819.579,36
SALDO PARTE INVESTIMENTI	633.486,18

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tantomeno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	0,00
Spese tit.3	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	819.766,46
Spese tit.7	819.766,46
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	3.438.094,20
Riscossioni	9.210.496,15
Pagamenti	8.575.295,23
Saldo di cassa al 31 dicembre	4.073.295,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	4.073.295,12
Residui attivi	1.781.440,39
Residui passivi	1.439.720,39
TOTALE	4.415.015,12

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI INCASSI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	263.518,36	223.092,32	82.402,88	122.828,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	699.715,23	705.094,13	5.578,90	200,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	197.908,34	158.097,57	61.139,23	100.950,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	274.896,08	91.449,63	21.980,93	161.465,52
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	99.267,18	-	-	99.267,18
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.427,50	433,66	44,00	3.949,84
TOTALE	1.539.732,69	1.178.167,31	127.096,08	488.661,46

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO 1 - Spese correnti	1.188.906,05	1.007.802,71	-77.037,71	104.065,63
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	297.131,48	187.466,66	-57.485,18	52.179,64
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	95.599,79	49.690,25	0	45.909,54
TOTALE	1.581.637,32	1.244.959,62	-134.522,89	202.154,81

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
2008	Mutuo CDP pos. 4522776/00 – strade diverse	30.300,40	Residuo mutuo non erogato da Cassa DDPP

2009	Mutuo CDP pos. 4529293/00 – strade diverse	54.635,57	Residuo mutuo non erogato da Cassa DDPP
2010	Mutuo CDP pos. 4525528/00 – sc. Elem. Pasiano	14.331,21	Residuo mutuo non erogato da Cassa DDPP
2011	Azione di rivalsa verso terzi per messa in sicurezza fabbricato Via Garibaldi	8.654,21	Somma iscritta a ruolo presso Equitalia – INTERAMENTE SVALUTATI
2011	Contr. regionale Rio Pontal	79.965,44	Opera in corso di svolgimento
	Totale	187.886,83	

RESIDUI PASSIVI

Per quanto riguarda i residui passivi si precisa che non sono presenti residui da pagare antecedenti l'anno 2013.

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			3.438.094,20
INCASSI	1.178.167,31	8.032.328,84	9.210.496,15
PAGAMENTI	1.244.959,62	7.330.335,61	8.575.295,23
Saldo di cassa al 31/12/2017			4.073.295,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2017			4.073.295,12

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2017	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			3.438.094,20
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	223.092,32	3.226.115,59	3.449.207,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	705.094,13	3.191.460,27	3.896.554,40
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	158.097,57	703.255,23	861.352,80
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.086.284,02	7.120.831,09	8.207.115,11
Titolo 1 - Spese correnti	1.007.802,71	4.926.210,89	5.934.013,60
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	827.537,07	827.537,07
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	1.007.802,71	5.753.747,96	6.761.550,67
Differenza di parte corrente (C=A-B)	78.481,31	1.367.083,13	1.445.564,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	91.449,63	91.848,27	183.297,90

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	91.449,63	91.848,27	183.297,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	187.466,66	830.744,90	1.018.211,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	187.466,66	830.744,90	1.018.211,56
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-	-	-
	96.017,03	738.896,63	834.913,66
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	433,66	819.649,48	820.083,14
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	49.690,25	745.842,75	795.533,00
FONDO CASSA FINALE			4.073.295,12

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che "*A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190*".

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 *“A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”*

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

In materia inoltre la Regione Autonoma FVG ha adottato la Legge Regionale 18/2015 art. 19 ss.mm.ii. ha assoggettato tutti i Comuni della regione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **conseguimento** di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali in termini di sola competenza, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 232/2016, articolo 1, comma 466) - MODELLO 3;
- **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente – MODELLO 2;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, comma 3 della legge regionale n.18/2015 e dall'articolo 6, comma 16 della legge regionale n. 33/2015 – MODELLO 5

Anche per l'anno 2017 come per gli esercizi precedenti la gestione dei monitoraggi intermedi e finali delle risultanze del saldo di finanza pubblica sono state gestite per gli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia attraverso il servizio finanza locale della Regione stessa. Di seguito si riporta il modello 3 caricato sull'apposito portale internet della Regione FVG:

Comune di PASIANO DI PORDENONE

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DELL'ARTICOLO N. 19, COMMA 1, LETT.A) DELLA LEGGE REGIONALE 17/07/2015, N.18 PROVINCE - COMUNI ANNO 2017				
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA			Previsioni di competenza al 31/12/2017 (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	194.087	194.087
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	1.342.953	1.342.953
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)	429.357	429.357
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3) (2)	(+)	1.107.683	1.107.683
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.340.213	4.043.451
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	3.348.174	3.245.605
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	889.147	955.295
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	419.665	260.991
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
G1)	SPAZI FINANZIARI STATALI ACQUISITI	(+)	0	0
G2)	SPAZI FINANZIARI VERTICALI REGIONALI ACQUISITI	(+)	0	0
G3)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI ACQUISITI	(+)	0	0
G4)	SPAZI FINANZIARI REGIONALI ACQUISITI - PREMIALITA' 2016	(+)	0	0
G5)	PREMIALITA' 2016	(+)	0	0
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4 + G5) (3)	(+)	0	0
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.620.948	5.854.001
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	153.449	153.449
H3)	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (4)	(-)	142.000	
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	0	
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	1.945	
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1 + H2 + H3 + H4 + H5)	(-)	6.630.451	6.007.449
I1)	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.035.535	1.066.597
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	752.982	752.982
I3)	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (4)	(-)		
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)		
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4)	(-)	2.788.517	1.819.579
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI CEDUTI (3)	(-)		
M1)	PENALITA' 2016 (3)	(-)		
N)	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = A + B + C + D + E + F + G - H - I - L - M - M1)		- 314.087	1.785.996
O)	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017			
P)	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N - O)		- 314.087	1.785.996

Comune di PASIANO DI PORDENONE		
AMMONTARE DEL DEBITO DATI A RENDICONTO - ANNO 2017		
		IMPORTI
D. Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente	11.417.267
	a detrarre	
Q lorda	Quota capitale rimborsata *	827.537
	a detrarre	
Q1	quote rimborsate su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	19.361
Q2	quote rimborsate su mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	0
Q3	quote rimborsate su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	0
Q4	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0
Q5	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0
Q6	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	0
	a sommare	
Q7	riduzioni di mutui e prestiti da altre cause	0
Q netta	Quota capitale rimborsata ai fini del patto ** (Q lorda + Q7 - Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6)	808.176
	a sommare	
M lordi	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi **	0
	a detrarre	
M1	indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0
M2	mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	0
M3	indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	0
M4	indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0
M5	indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0
M6	indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	0
M Netti	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi ai fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, M5, M6)	0
D. Fin.	debito al 31/12 (D. Iniz. - Q netta + M netti)	10.609.091
	Variazione debito % ((D.Fin. - D.Iniz.) / D.Iniz)	-7,08 %

Comune di Pasianno di Pordenone

**MONITORAGGIO SPESA DI PERSONALE
DATI A RENDICONTO - ANNO 2017**

		Importo
	SPESA DI PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	1.027.095
	a sommare: ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	
	SPESE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	2.150
	SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	8.417
	SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	
	SPESE PER ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	
	SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	
	SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D. LGS. 267/2000	
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	122.698
	TOTALE SPESA DI PERSONALE	1.160.360
	a detrarre A) LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	
	B) CANTIERI DI LAVORO PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	16.284
	C) RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	95.356
	D) EVENTUALI ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	
	a sommare: IRAP	70.433
	A) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA ANNO 2017	1.119.153
	B) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013	1.198.052
	DIFFERENZA (B-A)	78.899

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.043.450,65	43,36%	3.226.115,59	40,16%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.245.605,27	34,81%	3.191.460,27	39,73%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	955.294,58	10,24%	703.255,23	8,76%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	260.990,81	2,80%	91.848,27	1,14%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	819.766,46	8,79%	819.649,48	10,20%
TOTALE ENTRATA	9.325.107,77	100,00%	8.032.328,84	100,00%

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.043.450,65	100%	3.226.115,59	100%

Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.043.450,65	100,00%	3.226.115,59	100,00%
--	---------------------	---------	---------------------	---------

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI);
- la tassa sui rifiuti (TARI)
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche (Addizionale IRPEF);

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 4.043.450,65.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	1.550.000,00	1.582.400,84	102,09%
IMU - attività di controllo	90.000,00	328.164,21	364,63%
Imposta ICI - attività di controllo	-	105.087,00	
Imposta sulla Pubblicità	14.000,00	13.083,58	93,45%
Pubbliche Affissioni	1.100,00	1.233,53	
TASI	458.000,00	472.391,67	103,14%
Addizionale IRPEF	471.000,00	499.035,22	105,95%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	755.700,00	815.713,60	107,94%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - attività di controllo	-	225.928,00	
Altre tasse e tributi	413,00	413,00	100,00%
Totale analisi delle voci del titolo 1	3.340.213,00	4.043.450,65	121,05%

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Nel corso degli ultimi anni le realtà locali sono state direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali. Per gli Enti Locali della Regione Autonoma FVG tale aspetto è stato parzialmente attenuato in virtù dell'autonomia statutaria garantita alla Regione.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.123.417,27	96,24%	3.076.772,27	96,41%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	122.188,00	3,76%	114.688,00	3,59%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.245.605,27	100,00%	3.191.460,27	100,000%

3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	622.290,85	65,14%	522.246,02	74,26%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	59.538,67	6,23%	17.122,27	2,43%
Tipologia 300: Interessi attivi	-	0,00%	-	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	92.878,73	9,72%	92.878,73	13,21%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	180.586,33	18,90%	71.008,21	10,10%
Totale TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	955.294,58	100,00%	703.255,23	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

PRINCIPALI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EROGATI NEL 2017:

Servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Mensa scolastica	50.287,80	105.861,95	47,50%
Trasporto scolastico	67.284,24	188.668,40	35,66%
Impianti sportivi	38.114,21	69.150,20	55,12%
Servizi Sociali	65.904,19	200.428,00	32,88%
Doposcuola	13.290,00	40.180,31	33,08%
Attività culturali/ Uso Locali	1.517,00	23.850,17	6,36%
Totale	236.397,44	628.139,03	37,63%

Si precisa che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

3.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	176.223,01	67,52%	14.645,52	15,95%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%	-	0,00%

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00%	-	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	84.767,80	32,48%	77.202,75	84,05%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	260.990,81	100,00%	91.848,27	100,00%

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tale titolo non ha previsto movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017.

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso dell'esercizio non si è ricorso a forme di indebitamento.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2017 tenendo conto dei mutui assunti sino tale data.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2016	3.903.940,75
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2016	2.528.338,02
3) Entrate extra tributarie (titolo 3^) 2016	682.522,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.114.801,67
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	711.480,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	498.065,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 _____	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	43.099,07
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	454.966,46

ANDAMENTO RESIDUO DEBITO TRIENNIO 2015-2017

	2015	2016	2017
residuo debito 01/01	13.941.206,97	12.862.643,21	11.858.296,73
nuovi mutui	-	-	-
rimborsi mutui	1.078.563,76	438.679,55	240.920,89
rimborsi pres. obb.	-	565.784,70	586.616,18
variazioni	-	117,17	-
residuo debito 31/12	12.862.643,21	11.858.296,13	11.030.759,66

La variazione di euro 117,17 al 31/12/2016 si è resa necessaria al fine di rappresentare in maniera corretta la consistenza del residuo debito con gli istituti finanziatori.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente con deliberazione del Consiglio comunale nr. 17 del 13/06/2012 ha rilasciato garanzia fidejussoria a favore dell'ASD GS FALCHI VIS-PAS per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso il campo sportivo, alla data della redazione della presente relazione il finanziamento risulta regolarmente quietanzato dall'associazione. Come da documentazione trasmessa dall'associazione via e-mail in data 16/05/2018 le rate risultano regolarmente pagate il residuo debito a tale data ammonta ad euro 40.986,38.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7^ della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	783.158,20	95,53%	783.041,22	95,53%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	36.608,26	4,47%	36.608,26	4,47%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	819.766,46	100,00%	819.649,48	100,00%

4 ANALISI DELL'AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2017	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	7.203,12	0,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	849.121,44	517.317,30
Totale avanzo applicato	856.324,56	517.317,30

Si precisa che inizialmente l'avanzo di amministrazione applicato era pari ad euro 530.582,92 con DCC nr. 35/2017 sono stati applicati euro 128.160,00 e con successiva DCC nr. 52/2017 sono stati applicati euro 197.581,64.

5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	194.086,93
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.342.953,29
TOTALE ENTRATA F.P.V.	1.537.040,22

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	153.448,84
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	752.982,25
TOTALE SPESE F.P.V.	906.431,09

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti intitoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%

Tit.1 - Spese correnti	5.854.000,55	68,32%	4.926.210,89	67,20%
Tit.2 - Spese in c/capitale	1.066.597,11	12,45%	830.744,90	11,33%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	-	0,00%	-	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	827.537,07	9,66%	827.537,07	11,29%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	-	0,00%	-	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	819.766,46	9,57%	745.842,75	10,17%
TOTALE SPESA	8.567.901,19	100,00%	7.330.335,61	100,00%

6.2 Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2017.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.882.683,48	32,16%	1.634.646,25	33,18%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	124.101,57	2,12%	101.455,63	2,06%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	744.091,07	12,71%	616.719,94	12,52%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	211.206,91	3,61%	175.188,69	3,56%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	195.564,21	3,34%	160.049,71	3,25%
MISSIONE 07 - Turismo	1.300,00	0,02%	-	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	156.210,13	2,67%	123.992,76	2,52%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	900.962,30	15,39%	767.109,17	15,57%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	635.723,47	10,86%	491.893,15	9,99%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.439,76	0,21%	4.202,76	0,09%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	706.662,74	12,07%	596.758,19	12,11%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	14.150,58	0,24%	13.597,92	0,28%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.437,51	0,18%	379,90	0,01%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,05%	-	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.850,00	0,29%	1.600,00	0,03%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	238.616,82	4,08%	238.616,82	4,84%
TOTALE TITOLO 1	5.854.000,55	100,00%	4.926.210,89	100,00%

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Redditi da lavoro dipendente	1.068.821,07	18,26%
Imposte e tasse a carico dell'ente	78.785,12	1,35%
Acquisto di beni e servizi	2.689.364,89	45,94%
Trasferimenti correnti	1.283.033,92	21,92%
Trasferimenti di tributi	-	0,00%
Fondi perequativi	-	0,00%

Interessi passivi	498.065,53	8,51%
Altre spese per redditi di capitale	-	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	171.296,89	2,93%
Altre spese correnti	64.633,13	1,10%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	5.854.000,55	100,00%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2017, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	65.988,45	6,19%	61.167,01	7,36%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.626,88	1,09%	11.626,88	1,40%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	359.344,05	33,69%	326.362,28	39,29%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	94.907,69	8,90%	91.233,29	10,98%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.000,00	0,56%	6.000,00	0,72%
MISSIONE 07 - Turismo	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.551,64	5,21%	50.708,44	6,10%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	329.989,74	30,94%	183.234,90	22,06%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	143.188,66	13,42%	100.412,10	12,09%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%	-	0,00%

MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.066.597,11	100,00%	830.744,90	100,00%

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	0,00%
Investimenti fissi lordi	1.009.888,60	94,68%
Contributi agli investimenti	56.000,00	5,25%
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
Altre spese in conto capitale	708,44	0,07%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	1.066.597,04	100%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Per l'anno oggetto della presente relazione tale titolo non è stato oggetto di movimentazione

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	586.616,18	70,83%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	240.920,89	29,11%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	827.537,08	100%

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.6 - Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9[^] dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Uscite per partite di giro	783.158,20	95,53%
Uscite per conto terzi	36.608,26	4,47%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	819.766,46	100,00%

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI DEFINITIVE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.259.200,00	3.340.213,00	102,49%	4.043.450,65	121,05%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.268.979,00	3.348.173,89	102,42%	3.245.605,27	96,94%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	881.231,00	889.147,30	100,90%	955.294,58	107,44%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	478.060,45	419.644,52	87,78%	260.990,81	62,19%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	2.964.501,00	2.964.501,00	100,00%	-	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.607.000,00	1.846.000,00	114,87%	819.766,46	44,41%
TOTALE ENTRATA	12.458.971,45	12.807.679,71	102,80%	9.325.107,77	72,81%

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI DEFINITIVE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.520.974,44	6.774.396,48	103,89%	5.854.000,55	86,41%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.999.165,53	2.788.517,01	139,48%	1.066.597,11	38,25%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	827.630,00	827.630,00	100,00%	827.537,07	99,99%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	2.964.501,00	2.964.501,00	100,00%	-	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.607.000,00	1.846.000,00	114,87%	819.766,46	44,41%
TOTALE	13.919.270,97	15.201.044,49	109,21%	8.567.901,19	56,36%

8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE
--

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

RAGIONE SOCIALE.	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.
INDIRIZZO	Via Clauzetto 15 – ZIPR – SAN VITO AL TAG.TO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01434200935
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	6,38% (azioni possedute n. 150.442)
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
INDIRIZZO INTERNET	http://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/disposizioni-general

RAGIONE SOCIALE.	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA
INDIRIZZO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1, PORTOGRUARO (VE)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	04268260272
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	4,348% (azioni possedute n. 782.593)
DURATA DELL'IMPEGNO	2003 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE SERVIZIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
INDIRIZZO INTERNET	http://www.lta.it/amministrazione-trasparente

RAGIONE SOCIALE.	ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO SPA
INDIRIZZO	Via Trieste, 11 – Annone Veneto
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	04046770279
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	8,38% (azioni possedute n. 669.569)
DURATA DELL'IMPEGNO	SOCIETA' ESTINTA CON DECORRENZA 17/01/2017
ATTIVITA' SVOLTA	GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI TECNICO – AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO IDRICO
INDIRIZZO INTERNET	http://www.lta.it/abl-patrimonio-spa

RAGIONE SOCIALE.	ASCO HOLDING S.p. A.
INDIRIZZO	Via Verizzo, 1030 - Pieve di Soligo (TV)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	03215740261
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,33% (azioni possedute n. 464.324)
DURATA DELL'IMPEGNO	28 GIUGNO 1986 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	DISTRIBUZIONE E VENDITA DIGAS NATURALE E DI ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
INDIRIZZO INTERNET	http://www.ascoholding.it/trasparenza/disposizioni- generali/

RAGIONE SOCIALE.	A.S.D.I. - Distretto del Mobile Livenza soc. consortile a r.l. – IN LIQUIDAZIONE
INDIRIZZO	Via Villa Varda, 2 – BRUGNERA (PN)
FORMA GIURIDICA	Società consortile a capitale misto, pubblico e privato
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01595090935
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,53% (n. 2 quote del valore di € 500,00 cadauna)
DURATA DELL'IMPEGNO	2006 - 31.12.2050
ATTIVITA' SVOLTA	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE, SIA AI FINI DELLA COOPERAZIONE TRA SOGGETTI ISTITUZIONALI SIA A SUPPORTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALI. NON OPERA NEL SETTORE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NE' IN SERVIZI AVENTI RILEVANZA ECONOMICA.
INDIRIZZO INTERNET	NON DISPONIBILE

In merito alla società consortile di cui sopra si precisa che il Consiglio comunale con 53 del 15/12/2014 ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio. L'Assemblea dei soci in data 29/01/2015 (a rogito del notaio Gaspare Gerardi Rep. 63569 raccolta 27581) ha deliberato lo scioglimento, liquidatore è il dottor Paolo Candotti.

RAGIONE SOCIALE.	A.T.A.P. S.p.a
INDIRIZZO	Via Cadiani 26 – PORDENONE
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	00188590939
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,704% (n. 1.284 quote del valore di € 100,00 cadauna)
DURATA DELL'IMPEGNO	06/08/1996 - 31.12.2040
ATTIVITA' SVOLTA	ATTIVITA' TRASPORTO SU STRADA DI PERSONE, BAGAGLI E COLLETTAME E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI PER CONTO PROPRIO E DI TERZI
INDIRIZZO INTERNET	http://www.atap.pn.it/AmministrazioneTrasparenteDetail/39.aspx

In merito alla società partecipata ATAP S.p.A., si precisa che a seguito della soppressione della Provincia di Pordenone sono state attribuite con decorrenza 01/10/2017 nr. 1.284 quote al Comune di Pasiano di Pordenone per un valore nominale di euro 128.400,00. Il Consiglio comunale con proprio atto nr. 62 del 20/12/2017 ha preso atto dell'attribuzione.

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati sopra riportati come risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Capitale sociale	Risultato economico 2014	Risultato economico 2015	Risultato economico 2016
Ambiente servizi S.p.a	2.356.684,00	568.956,00	781.477,00	2.252.264,00
Lta S.p.a.	3.166.126,00	135.124,00	1.088.809,00	1.515.748,00
Asco Holding S.p.a.	140.000.000,00	24.463.828,95	21.806.638,00	21.983.884,00
ASdi in liquidazione	70.000,00	- 40.261,00	-2.505,00	1.428,00
Atap S.p.a	18.251.400,00	5.641.110,00	6.622.136,00	4.941.294,00

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, è emersa la seguente situazione:

DENOMINAZIONE SOC. PARTECIPATA	CREDITI DELLA SOC. PARTECIPATA VERSO L'ENTE	DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOC. PARTECIPATA
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A	0,00	13.225,24 (IVA COMPRESA)
A.S.D.I. – in liquidazione	0,00	0,00
ASCO HOLDING S.p.a	0,00	0,00
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	163.977,44	52.900,35 (IVA COMPRESA)
ATAP S.P.A	0,00	2.600,00 (IVA COMPRESA)

Si certifica pertanto che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto di gestione del Comune sono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalle note acquisite agli atti ad eccezione dei dati relativi alle partecipate Ambiente Servizi S.p.a. ed Livenza Tagliamento Acque S.p.a. per le quale non vi è coincidenza per i seguenti motivi:

Ambiente Servizi: per quanto riguarda i crediti in quanto riferiti ad annualità in cui la tariffa d'igiene ambientale era gestita direttamente della predetta e l'Ente ha gestito l'entrata per cassa;

LTA: per quanto riguarda i debiti, l'importo indicato dalla partecipata è pari ad euro 10.372,04 (IVA compresa) in quanto le fatture relative al terzo quadrimestre sono suddivise nella contabilità della partecipata come proventi tra l'anno 2017 e 2018 invece l'Ente li ha contabilizzati interamente nell'anno 2017 non essendo possibile una suddivisione.

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di Pasiano di Pordenone ha redatto il rendiconto della gestione 2017 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2017, nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2017 ed è predisposto nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati componenti positivi di gestione per complessivi € 8.066.688,22 di cui:

- € 4.052.560,83 per tributi,
- € 3.264.174,29 per trasferimenti e contributi ricevuti,
- € 554.453,10 per ricavi da vendita di beni e servizi
- € 195.500,00 per altri ricavi.

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente ad € 7.219.317,56.

Le voci più significative sono le seguenti:

- € 83.740,12 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- € 2.544.091,87 per prestazioni di servizi;
- € 24.514,90 per utilizzo beni di terzi;
- € 1.283.033,92 per trasferimenti e contributi erogati;
- € 1.060.909,13 per prestazioni di lavoro;
- € 2.028.873,10 per ammortamenti e svalutazioni;
- € 1.945,00 per accantonamenti;
- € 192.09,52 per oneri diversi di gestione.

Non sono state rilevate rimanenze finali di materie prime e di consumo.

Il risultato dell'esercizio 2017 è stato positivo per € 535.549,23.

Al risultato dell'esercizio ha contribuito la gestione straordinaria per complessivi € 175.295,42 e la gestione finanziaria (negativa) per € 405.186,80.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari ad € 535.549,23, si propone di accantonarlo a riserva.

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate ed iscritte in bilancio applicando i criteri di cui all'OIC n. 24 e precisamente sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, quei beni che al termine dell'esercizio sono in possesso dell'ente ovvero pur essendo di proprietà dello stesso sono state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (inclusi oneri accessori) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di normative specifiche e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'allegato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Infrastrutture 3%;
- Altri beni demaniali 3%;
- Altri Beni:
- Fabbricati 2%;
- Impianti e attrezzature 5%;
- Mezzi di trasporto 20%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Hardware 25%;
- Mobili e arredi per ufficio 10%;

I beni sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio successivo a quello di acquisto.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2, del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria;

- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Conti d'ordine

Vengono iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

I "conti d'ordine" arricchiscono il quadro informativo della situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito

alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
13.730,05	20.422,78	-6.692,73

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Pasiano di Pordenone sono state rilevate immobilizzazioni immateriali che riguardano prevalentemente costi aventi utilità pluriennale.

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
36.427.680,26	36.840.732,65	-413.052,39

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 1.375.633,17. Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2017 e detratta dal valore residuo al 31.12.2016.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
3.978.154,34	3.420.624,61	+557.529,73

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, depurato dagli utili distribuiti (€ 92.878,73).

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce:

DENOMINAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2016	QUOTA	VALORE
Ambiente Servizi	8.580.224,00	6,38	547.418,29
Atap Spa	73.355.664,00	0,70	516.423,87
Asdi	- 21.434,00	2,53	- 542,28
Livenza Tagliamento Acque Spa (LTA)	17.211.990,00	5,09	876.606,65
Asco Holding Spa	232.340.341,00	0,33	766.723,13
Acque Basso Livenza Patrimonio Spa	16.289.439,00	8,38	1.364.403,41
			4.071.033,07

C) Attivo circolante

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
723.464,87	1.178.244,04	-454.779,17

<i>Descrizione</i>	<i>Totale</i>			
Crediti di natura tributaria	35.784,02			
Crediti per trasferimenti	377.388,01			
Verso clienti ed utenti	142.272,54			
Altri	168.020,30			
Totale	723.464,87			

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31.12.2017 (pari ad € 904.379,86) e considerate le somme già incassate e giacenti sui depositi postali. Si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in contabilità finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Nel comune di Pasiano di Pordenone non vi sono attività finanziarie di questo tipo.

IV. Disponibilità liquide

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
4.312.913,41	3.639.184,68	+673.728,73

	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	
Conto di Tesoreria	4.073.295,12	3.438.094,20	
Altri depositi bancari e postali	239.618,29	201.090,48	
Totale	4.312.913,41	3.639.184,68	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
5.969,30	30.117,30	-24.148,00

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

Passività

A) Patrimonio netto

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
32.426.173,78	31.262.488,97	+1.163.684,81

Il fondo di dotazione non ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2016. Tuttavia si è proceduto allo scorporo, in ossequio al Principio Contabile così modificato nel corso del 2017, del valore corrispondente ai beni demaniali dell'ente.

Il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali è stato individuato in € 31.534.682,15. Ed è stato fatto confluire nell'apposita riserva. La creazione di questa posta è stata fatta in via prioritaria utilizzando le riserve disponibili fino al loro esaurimento e successivamente riducendo il fondo di dotazione.

In particolare sono state usate:

- € 7.640.226,14 il risultato economico degli esercizi precedenti;
- € 2.031.132,54 le riserve di capitale;
- € 2.230.737,59 riserva da permessi di costruire;
- € 19.632.585,88 fondo di dotazione.

Il patrimonio netto registra un incremento di € 1.163.684,81, costituiti dalla somma algebrica tra:

- € 535.549,23 relativi al risultato economico positivo dell'esercizio 2017;
- € 84.767,80 relativi ai permessi di costruire accertati nell'anno 2017 e destinati al finanziamento degli investimenti portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dai principi contabili, al netto delle quote restituite nel corso del 2017;
- € 557.529,73 per incremento di valore delle partecipazioni a seguito della loro valutazione al patrimonio netto in base all'ultimo bilancio disponibile (2016);
- € -14.161,95 per restituzioni di permessi di costruire.

B) Fondo rischi

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
7.131,66	28.186,66	-21.055,00

Il fondo rischi ed oneri riguarda:

- Per € 7.131,66 per accantonamento Indennità di Fine Mandato del Sindaco;

C) Trattamento di fine rapporto

Non risulta iscritto alcun importo in bilancio in quanto le quote dovute per il personale dipendente vengono versate direttamente e mensilmente all'istituto previdenziale.

D) Debiti

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
----------------------------	----------------------------	-------------------

12.474.776,05

13.439.934,05

-965.158,00

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La voce "Debiti" comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 11.030.759,66, importo che tiene conto del debito contratto nell'anno e delle quote rimborsate nel corso dell'esercizio;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2017 non pagati alla data del 31/12/2017 per € 937.937,90;
- debiti per trasferimenti per € 261.868,44;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 244.210,05;

<i>Descrizione</i>	<i>Totale</i>			
Debiti da finanziamento	11.030.759,66			
Debiti verso fornitori	937.937,90			
Acconti	-			
Debiti da trasferimenti e contributi	261.868,44			
Altri debiti	244.210,05			
Totale	12.474.776,05			

I debiti comprendono anche quelli nei confronti del personale dipendente per il salario accessorio che verrà corrisposto nel 2018.

E) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
553.830,74	398.716,38	+155.114,36

I risconti passivi sono relativi a:

- contributi agli investimenti ricevuti per la realizzazione di opere per la parte corrispondente alla parte non ancora ammortizzata;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

Conti d'ordine

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
915.977,18	1.485.525,96	-569.548,78

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente, nonché impegni per garanzie concesse a terzi.

Conto economico

Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinano, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio, si osserva quanto segue.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale che è una posta del patrimonio netto. I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti derivanti dal titolo 1 dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) nella quale sono esposte le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, per un valore pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici e rilevati nei costi del Conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale;
- i contributi agli investimenti (A3c), nella quale è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati al finanziamento di spese di investimento contabilizzate tra i trasferimenti e che non accrescendo il patrimonio dell'ente sono esposte nei costi nella voce B12 b) e c).

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

Costi

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 11.081,44 quelli per le immobilizzazioni materiali a di € 1.375.633,17.

Svalutazione crediti

Ulteriori oneri, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, sono costituiti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 642.158,49 e quelli per altri rischi pari ad € 1.945,00.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di proventi finanziari per € 92.878,73 per dividendi. Gli interessi passivi ammontano ad € 498.065,53.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi le sopravvenienze e insussistenze del passivo per € 284.673,65, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2016 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2017.

Sono indicate tra gli oneri straordinari le insussistenze dell'attivo per € 14.475,67 e costi straordinari per € 23.902,56.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce imposte comprende i costi relativi all'IRAP sul costo del personale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto in conformità di quanto previsto dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

PARTE 3^

APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2017, con riferimento al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 201-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1	Rigidità strutturale del bilancio	29,56%
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		
2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	111,27%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		

2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	108,80%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	67,46%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	65,97%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	100,57%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	96,20%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.		
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	52,82%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	50,53%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.		

4	Spese di personale	
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	19,48%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	6,86%
4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	9,83%
4.4	Spesa di personale procapite	€ 144,00

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5	Esternalizzazione dei servizi	
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	20,78%
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

6	Interessi passivi	
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	6,04%
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%

L'indicatore evidenzia il livello di indebitamento dell'Ente e rientra nei limiti previsti dalla normativa vigente che, per l'anno 2017, risulta pari al 6,04 % al lordo dei contributi in conto annualità.

L'Ente non ha sostenuto oneri né per anticipazione di cassa né per interessi di mora.

7	Investimenti	
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	15,40%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 130,87

7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 7,26
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 138,12
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	€ 123,38
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	€ 0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	€ 0,00

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8	Analisi dei residui	
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	89,91%
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	81,88%
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	83,38%
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	51,16%
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00%

9	Smaltimento debiti non finanziari	
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	76,81%

L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	81,19%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	85,89%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	69,60%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-6,96
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.		

10	Debiti finanziari	
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00%
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	7,50%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	16,08%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	€ 1.429,41
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente		

11	Composizione dell'Avanzo	
-----------	---------------------------------	--

11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	60,09%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,69%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	25,98%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	13,24%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		

12	Disavanzo di amministrazione	
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00%
In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00%
In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00%
L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente		
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00%
L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)		

13	Debiti fuori bilancio	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)		

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.		

14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	76,61%
L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.		

15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	9,94%
L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	14,00%
L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto		

Si evidenzia che tali poste sono notevolmente influenzate dalla gestione IVA in split-payment, le cui poste transitano sulle partite di giro.

**ANALISI STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI AL TERMINE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

SERVIZI SOCIO-CULTURALI, SPORTIVI, SCOLASTICI E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

APPALTI E GARE

GESTIONE SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA E DI TRASPORTO SCOLASTICO

Nel corso del 2017 è stata data prosecuzione alla gestione dei seguenti servizi:

- 1) Ristorazione scolastica per la scuola dell'obbligo, per la scuola statale dell'infanzia e per il doposcuola, affidato alla ditta City Service srl di Motta di Livenza;
- 2) Trasporto scolastico per tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio affidato al raggruppamento di imprese ditta Alibus spa di Pordenone e Idealviaggi Srl di Azzano Decimo.

Il servizio ha gestito 277 domande di trasporto scolastico, 500 richieste di servizio relative al servizio mensa scolastica e mensa doposcuola (domande/modifiche/sospensioni/riattivazioni) con la somministrazione di 9088 pasti e 21 gite scolastiche.

SERVIZIO DI DOPOSCUOLA

Anche per l'anno scolastico 2017/2018 è stato assicurato il servizio educativo postscolastico e di assistenza alla mensa a favore degli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone. L'Amministrazione ha inteso offrire ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado un servizio socio educativo multiforme a sostegno dei minori, rispondendo ai bisogni delle famiglie di avere un servizio in grado di occuparsi dei figli in modo qualificante nel tempo in cui i genitori per impegni lavorativi o di altra natura non possono farlo.

Il servizio in parola è stato affidato, a seguito procedura di gara, alla Cooperativa Itaca di Pordenone, ed è stato svolto presso alcune aule della scuola secondaria di primo grado. I bambini iscritti e frequentanti il nuovo servizio ammontano a 45 unità giornaliere.

SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROGETTO GIOVANI

È stato affidato ad un nuovo operatore, individuato nell'Opera Sacra Famiglia di Pordenone, il servizio educativo e di animazione denominato "Progetto Giovani" per il periodo 01 ottobre 2017 fino al 30 settembre 2019.

Il servizio si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Offrire occasioni aggregative, di socializzazione e di protagonismo ad adolescenti e giovani che permettano di esprimere la loro individualità attraverso un positivo confronto con i pari, grazie alla presenza di figure educative professionali;
- promuovere azioni educative e di sostegno nell'ottica della promozione dell'agio come prevenzione del disagio;
- favorire la responsabilizzazione e il diretto coinvolgimento dell'utenza, non solo a livello di fruizione, ma anche a livello propositivo e programmatico;

- stimolare la crescita del giovane e la presa di coscienza delle potenzialità personali e delle opportunità presenti nel proprio contesto territoriale;
- aiutare l'adolescente nel processo di definizione della propria identità personale, coltivandone la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale e ricreativa;
- essere punti di riferimento per i soggetti del territorio che si relazionano col mondo giovanile: associazionismo, scuole, servizi pubblici e privati, ecc.;
- essere punti di riferimento per attività di informazione ed orientamento;
- consolidare la rete fra le risorse del territorio;
- sostenere il processo di autonomia e di responsabilizzazione della persona singola e del gruppo;
- sviluppare una progettualità singola e di gruppo che affermi nel territorio i valori fondamentali della cittadinanza attiva;

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA

Le attività di supporto alla biblioteca comunale e alle attività culturali in genere per l'anno 2017 sono state assicurate attraverso una convenzione sottoscritta nel 2015 con l'Associazione i Molini di Pasiano. Al fine di incrementare le attività di supporto alla biblioteca previste dalla convenzione in essere, con particolare riferimento alle attività di catalogazione dei testi presenti in biblioteca nonché il riordino degli scaffali tematici secondo criteri di maggiore efficienza e visibilità per gli utenti, tale accordo è stato rinnovato fino al 26 novembre 2017.

Successivamente si è provveduto ad affidare in appalto il servizio di gestione della Biblioteca Civica, per il periodo decorrente dal 27 novembre 2017 e fino al 30 giugno 2019 all'Ascaretto Servizi Soc. Coop di Pordenone, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale:

- portare avanti una serie di attività e di interventi, come la tutela e la valorizzazione del patrimonio posseduto;
- organizzare attività di animazione rivolte ai più piccoli, mostre, letture guidate, giochi ed altre attività finalizzate alla promozione della lettura e alla formazione culturale permanente, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- promuovere iniziative culturali strettamente correlate alla locale biblioteca con l'obiettivo di potenziare il servizio e la sua fruizione e garantire un'interattività con le manifestazioni e le iniziative culturali programmate;

SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune di Pasiano di Pordenone è proprietario degli impianti sportivi denominati: "Palazzetto dello Sport Roberto Marson", la palestra scolastica della scuola secondaria di primo grado, la palestra scolastica della scuola primaria di Cecchini e la palestra scolastica della scuola primaria di Pasiano, quest'ultima ad uso esclusivo della scuola statale dell'infanzia istituita nell'a.s.2016/2017.

Tali immobili sono stati gestiti attraverso una convenzione per la custodia e pulizia degli stessi, approvata con atto di Giunta Comunale n. 199/2012, con l'ASD Polisportiva Cecchinese di Pasiano di Pordenone e che tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2017.

In seguito a tale scadenza, l'Amministrazione Comunale con proprio atto n. 192/2017 ha disposto di gestire, in via sperimentale, a decorrere dal 02/01/2018 e fino al 31/07/2018, la gestione diretta degli impianti sportivi in parola, al fine di garantire la continuità di un pubblico servizio e l'uso razionale degli stessi procedendo all'affidamento ad un operatore esterno della sola pulizia giornaliera delle

strutture in questione. Il servizio in parola è stato affidato fino alla data indicata alla ditta Tiemme di Cordenons.

SERVIZIO DI GESTIONE DEL TEATRO GOZZI

Il Comune di Pasiano di Pordenone dispone di un teatro sito in piazza De Gasperi, denominato Teatro Gozzi, destinato prevalentemente ad attività teatrali e concertistiche, quale struttura a servizio del territorio per la crescita culturale.

L'Amministrazione Comunale nell'intento di ampliare e diversificare l'offerta del palinsesto inserendo anche proposte teatrali di alto livello, una rassegna di prosa, concerti nonché una rassegna di teatro ragazzi al fine di soddisfare un pubblico eterogeneo per età ed interessi artistici e culturali e riscontrata la mancanza di professionalità adeguate (direttore artistico, personale tecnico, personale di custodia, lavoratori socialmente utili, addetti alla sicurezza antincendio ecc.) ha disposto di gestire tale struttura attraverso l'affidamento esterno.

Il servizio ha provveduto ad affidare per il periodo 08.09.2017/30.06.2018 la gestione artistica e tecnica del Teatro Gozzi ad un operatore economico dotato delle necessarie professionalità, individuato nella Fita di Pordenone (Federazione Italiana Teatro Amatoriale), per la realizzazione dei seguenti servizi:

- apertura, chiusura e custodia durante gli spettacoli, allestimenti e prove;
- biglietteria, ove richiesto
- sicurezza antincendio
- pulizia della struttura
- Servizi di promozione pubblicitaria degli eventi

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

A seguito delle elezioni tenutesi il 5 dicembre 2017 sono stati proclamati gli eletti in seno al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze dell'Istituto Comprensivo di Pasiano per il biennio 2017-2019. Il suddetto organismo è stato presentato ufficialmente durante una seduta del consiglio comunale. Tutte le attività e gli incontri vengono seguiti dall'Istituto stesso attraverso il personale docente.

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ CREATIVE DEL TERRITORIO

TEATRO E MUSICA

Sono proseguite presso il Teatro Gozzi le attività legate al teatro, alla danza, al cinema, alla musica e agli incontri culturali in genere. Le stesse hanno registrato una discreta presenza di pubblico. La stagione teatrale primaverile ha proposto i classici appuntamenti di teatro amatoriale in collaborazione con la Pro Loco Pozzo – Teatrozzo e la Federazione Italiana Teatro Amatoriale.

Alla stagione teatrale sono stati affiancati poi altri eventi quali:

- 1) concerto lirico sinfonico del Coro Santa Cecilia di Portogruaro;
- 2) Rappresentazione teatrale a cura del Gruppo Teatrale Universitario di Udine per la messa in scena dello spettacolo "Giulietta e Romeo, una storia friulana";

- 3) Serata organizzata dall'associazione "Pietro Querini" per la realizzazione dell'evento "Il Piave Mormorò"
- 4) Serata informativa dal titolo "I pericoli della rete per una alleanza scuola famiglia" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo;
- 5) Serata informativa denominata "La Salute in Fumo" in collaborazione con l' Avis di Visinale;
- 6) Conferenza dal titolo "E' scoppiato il boom delle radio libere" in collaborazione con il Gruppo Archeologico Acilius;
- 7) Spettacolo dialettale di canzoni e chiacchiere di Augusto Prosdocimo;
- 8) Concerto di Natale curato dal coro "Egidio Fant" di San Daniele del Friuli;

Si è dato seguito anche ad una rassegna di teatro per bambini mediante la realizzazione di 4 spettacoli realizzata da Ortoteatro Società Cooperativa che ha avuto un riscontro positivo con la partecipazione di bambini e famiglie.

La stagione teatrale autunnale ha visto la messa in scena di tre appuntamenti realizzati nell'ambito del Festival Internazionale del Teatro Amatoriale Premio Marcello Mascherini, realizzato in collaborazione con il Comune di Azzano Decimo, che hanno riscosso un notevole successo. A questi si sono aggiunti altri appuntamenti promossi dall'associazione Il Teatrozzone, alcuni concerti di musica classi in collaborazione con l'Associazione Altoliventina XX° Secolo, nell'ambito della convenzione per la divulgazione di una cultura musicale, una serata di presentazione delle attività della nuova Associazione We Edu Care Onlus per l'evento "A teatro per i bambini di Siha".

Durante tutto il periodo di attività del Teatro, è stato assicurato il servizio di prevenzione incendi e sicurezza a cura dei volontari appartenenti alle associazioni del territorio.

A decorrere dal 08.09.2017 e fino al 30.06.2018 la struttura in parola è stata affidata in gestione, sia artistica che tecnica, alla Fita di Pordenone.

ARTE

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato l'iter per la realizzazione di un catalogo fotografico delle opere d'arte presenti nella sede municipale. Nel corso del 2017 è stata fatta una ricognizione delle opere, uno studio delle stesse e la realizzazione del servizio fotografico. La stampa del catalogo è prevista per il 2018.

LETTURA

Sono stati poi dedicati diversi momenti alla promozione della lettura e di scrittori locali e non attraverso l'organizzazione di una rassegna primaverile di incontri con l'autore denominata "Pasiano in Giallo" svoltasi presso la Biblioteca Civica come segue:

- sabato 4 marzo ore 18,30 Francesco Altan sul libro "Giallo a Parigi"
- sabato 18 marzo ore 18.30 Gianni Zanolin "Viale Marconi"
- venerdì 24 marzo ore 21,00 Luigi Martinuzzi libro "L'ultimo respiro"

CINEMA

Nel mese di luglio 2017, in collaborazione con Cinema Zero, è stata organizzata la rassegna estiva di cinema all'aperto. L'evento gratuito si è sviluppato in tre serate con altrettante proiezioni cinematografiche aventi a tema film destinati prevalentemente alle fasce più giovani della popolazione. La rassegna ha avuto grande successo con la partecipazione di circa 100 persone a proiezione, fra adulti e giovani.

FOTOGRAFIA

Nel mese di maggio, durante il periodo dei festeggiamenti del Maggio Pasianese, è stata organizzata una mostra fotografica al fine di offrire un momento di promozione culturale ai numerosi partecipanti alla sagra, dal titolo “Case Sparse”

L'esposizione è stata proposta dal Circolo Culturale Riflessi di Prata di Pordenone, istituzione con la quale l'Amministrazione ha avviato una proficua collaborazione nell'organizzazione delle varie edizioni del concorso fotografico “Archivio”, per sensibilizzare la cittadinanza sull'abbandono delle campagne e della valorizzazione del patrimonio rurale.

TURISMO

Partecipazione alla trasmissione televisiva di RAI 2, denominata “Mezzogiorno in famiglia”

L'Amministrazione Comunale ha voluto partecipare alla trasmissione televisiva di RAI 2, denominata “Mezzogiorno in famiglia”, incentrata sulla valorizzazione turistica, enogastronomica e culturale dei territori coinvolti. Per l'organizzazione logistica dell'iniziativa, ci si è avvalsi della collaborazione dell'Associazione Negozianti Pesianesi che si è occupata sia degli allestimenti in piazza (tavole imbandite, esposizioni, dimostrazioni, giochi popolari) sia della trasferta di alcuni giovaniesianesi agli studi televisivi di Roma.

L'iniziativa si è svolta in tre giornate (12,13 e 20 novembre 2016) e ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni, scuole, ristoratori, negozi in genere e singoli cittadini riscuotendo moltissimo interesse in tutte fasce di popolazione.

Nei primi giorni di marzo la Redazione di Mezzogiorno in Famiglia RAI DUE ha comunicato che in data 09.04.2017 avrebbe avuto luogo il sorteggio delle squadre per l'accesso dell'ottava squadra ai quarti di finale, con la richiesta al Comune di comunicare la propria volontà di aderire adesione o di rinunciare. L'amministrazione ha dato il proprio assenso alla partecipazione ma il sorteggio, che si è svolto in diretta televisiva sulla trasmissione Mezzogiorno in famiglia di RAI DUE, ha dato esito negativo per la comunitàesianese.

Promozione del territorio: concessione patrocinio

L'Amministrazione Comunale ha concesso il patrocinio e l'uso del logo al “Gruppo Amici del Presepe - Parrocchia di S. Paolo Apostolo” con sede a Pasiano di Pordenone per la realizzazione dell'iniziativa “Presepi in Chiesa 2017-2018”, che si unisce a quella di iniziativa comunale “Presepi a Pasiano” con l'inaugurazione prevista per sabato 16 dicembre 2017 e chiusura il 7 gennaio 2018.

Le iniziative hanno visto la il coinvolgimento di tutte le parrocchie, scuole, associazioni, attività produttive del territorio e delle famiglieesianesi chiamate a realizzare un presepe e ad esporlo sugli spazi di loro proprietà;

NATALE

Domenica 26 novembre, in collaborazione con le associazioni locali, si è svolto presso l'area dei Molini il consueto Mercatino di Natale quest'anno denominato “Mercatino dell'Avvento”. La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi espositori tra associazioni, hobbisti e commercianti ambulanti. La giornata ha visto diversi momenti di animazione sia per grandi, con la

partecipazione di “El Canal” ospite molto noto ai giovani e fenomeno dei social network che ha attirato presso i Molini molti curiosi e appassionati, anche tra i più piccoli.

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI PRIVATE

L'Amministrazione Comunale ha concesso il patrocinio e l'uso del logo all'Associazione Negozianti Pasianesi di Pasiano di Pordenone, per le seguenti iniziative:

- dal 21 al 23 aprile 2017 “Pasiano in Primavera”
- domenica 25 giugno 2017 “Pasiano Pedala”

È stata assicurata durante l'anno la gestione dell'immobile “ex sede municipale” con pulizia dello stesso, prevalentemente per le attività della Scuola di Musica dell'Associazione Altoliventina XX° Secolo, Scuola di Italiano per stranieri oltre che per altre associazioni (AVIS, AIFA, carabinieri in Congedo, Gruppo Archeologico, I Molini).

L'Associazione Associazione@Pasiano.no ha organizzato presso la struttura dei Molini, nei week end del mese di dicembre e la prima settimana di gennaio 2018, l'iniziativa “Natale a Pasiano” con la presenza di casette di legno, punti di ristoro e con animazione e musica.

CORSI DI LINGUA PER ADULTI E INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI

Anche quest'anno, in collaborazione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.), presso l'Istituto scolastico di Pasiano di Pordenone, sono stati organizzati dei corsi di lingua italiana per stranieri.

CONCESSIONE PATROCINI - SUPPORTO AD ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione Comunale nel corso di tutto il 2017 ha sostenuto le Associazioni attraverso la concessione del proprio Patrocinio a iniziative dalle stesse organizzate di carattere sportivo, cultura, sociale. L'intervento del Comune è stato quello di assicurare, a seconda della tipologia dell'intervento, la concessione d'uso gratuito di impianti sportivi e/o immobili comunali e attrezzature; oppure mediante la collaborazione nella stampa e distribuzione del materiale promozionale dell'evento, con personale comunale oppure con concessione di contributi economici.

Di seguito si indicano gli atti con i quali sono stati disposti la concessione di patrocini, uso del logo e utilizzo dei locali comunali:

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito del Teatro Gozzi alla sig.ra Gloria Piccinin per la realizzazione di riprese della band Overlaps sabato 14 gennaio 2017.(Dichiarata immediatamente eseguibile).	1
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale alla CCIAA di Pordenone per la realizzazione di iniziative per il cinquantesimo anniversario dell'alluvione. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	7

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito del Teatro Gozzi all'Associazione Altoliventina XX° Secolo per la realizzazione di un concerto nell'ambito della rassegna "Altolivenzafestivalgiovani" sabato 4 febbraio 2017. Dichiarata immediatamente eseguibile.	20
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito del Teatro Gozzi all'Associazione WeEduCare Onlus per l'evento "A teatro per i bambini di Siha" sabato 8 aprile 2017.	27
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale all'Associazione Negozianti Pasianesi per le manifestazioni in programma per l'anno 2017 e concessione locali comunali per la manifestazione "Pasiano in Primavera" in programma il 23.04.2017. (Dichiarata immediatamente eseguibile)	54
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale all'AVIS di Visinale per la realizzazione di un concerto d'organo e oboe il 19.05.2017.	56
GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito del Teatro Gozzi al Gruppo Teatrale Universitario di Udine per la messa in scena dello spettacolo "Giulietta e Romeo, una storia friulana domenica 29 ottobre 2017".	68
GDG	Concessione patrocinio comunale alla società Filologica Friulana per la realizzazione della quarta edizione della Settimana della cultura friulana. Dichiarata immediatamente eseguibile.	69
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo al Comitato Maggio Pasianese per la Mostra Provinciale dei Vini nell'ambito dei festeggiamenti del Maggio Pasianese 2017. (Dichiarata immediatamente eseguibile).	73
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e riconoscimento di un contributo economico alla Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" per l'organizzazione di attività didattiche integrative. Dichiarata immediatamente eseguibile.	77
GDG	67^ Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro - Cerimonia organizzata dall'ANMIL per Domenica 8 ottobre 2017 a Zoppola. Concessione patrocinio e utilizzo del logo dell'Ente.	81
GDG	Concessione patrocinio all'AVIS Sezione Pasiano per organizzazione della Giornata Mondiale del dono del sangue prevista per il 7 giugno 2017. (Dichiarata immediatamente eseguibile).	93
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo all'associazione Kactus di Fontanafredda per la realizzazione della manifestazione "September Fest" in programma al Parco dei Molini l'8 e il 9 settembre 2017.	94
GDG	Concessione patrocinio, uso gratuito dei locali dei Molini e riconoscimento di un contributo straordinario al Comitato Gemellaggi Pasiano per l'accoglienza di una delegazione francese nell'ambito delle attività di Gemellaggio 2017.	99
GDG	Concessione patrocinio alla Cooperativa Itaca Onlus di Pordenone per l'organizzazione di centri estivi rivolte ai bambini delle scuole primarie. Dichiarata immediatamente eseguibile	105
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale alla Pro Loco Quadrifoglio per la realizzazione del concerto "Per non dimenticare" a cura del Coro A.N.A. Montecavallo giovedì 13 luglio 2017. Dichiarata immediatamente eseguibile.	106
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale e collaborazione grafica alla Pro Loco Quadrifoglio per la realizzazione di un opuscolo inserito nel progetto "Per non dimenticare" .Dichiarata immediatamente eseguibile.	113
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale all'Associazione Rivarottese per l'organizzazione di alcune serate culturali nell'ambito dei Festeggiamenti Rivarottesesi dal 14 al 24 settembre 2017.	124
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo all'AVIS Sezione Visinale per la realizzazione di un convegno medico sulle allergie da tenersi presso la sede Avis mercoledì 20 settembre 2017.	125
GDG	Concessione patrocinio ed uso del logo comunale al Circolo Culturale Nuove Speranze per la realizzazione di una marcia non competitiva il giorno domenica 17 settembre 2017.	134
GDG	Autorizzazione all'utilizzo del logo e concessione del patrocinio all'Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL) ONLUS in occasione della 67^ giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro prevista per domenica 8 ottobre 2017. (Dichiarata	138

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
	immediatamente eseguibile).	
GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito del Teatro Gozzi all'associazione "Pietro Querini" per la realizzazione dell'evento "Il Piave Mormorò sabato 14 e domenica 15 ottobre 2017.	141
GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito del Teatro Gozzi all'Istituto Comprensivo "Cardinal Celso Costantini" per lo svolgimento, in data 26 ottobre 2017, di una serata dal tema "I pericoli della rete per una alleanza scuola famiglia". Dichiarata immediatamente eseguibile	155
GDG	Festa del Ringraziamento - domenica 19 Novembre 2017 a Visinale di Pasiano di Pordenone - organizzata dalla Pro Loco "Quadrifoglio". Concessione Patrocinio e uso del logo. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	156
GDG	Serata informativa denominata LA SALUTE IN FUMO organizzata da AVIS Visinale – Pasiano - 16 Novembre 2017. Concessione Patrocinio, uso logo e utilizzo gratuito Teatro comunale Gozzi. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	157
GDG	Concessione Patrocinio, uso del Logo del Comune per la mostra denominata "Presepi in Chiesa 2017-2018", uso gratuito sala espositiva ai Molini e concessione di un contributo economico straordinario per la collaborazione nella realizzazione dell'iniziativa comunale "Presepi a Pasiano". (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	161
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo comunale e contributo straordinario al Gruppo Archeologico Acilius di Pasiano di Pordenone per la realizzazione della manifestazione "E' scoppiato il boom delle radio libere". Dichiarata immediatamente eseguibile	165
GDG	Festa di San Nicolò il 03 Dicembre 2017 a Cecchini di Pasiano di Pordenone organizzata dall'Associazione Negoziante Pasianesi. Concessione Patrocinio e contributo straordinario. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	166
GDG	SAGGIO DI NATALE - 17 dicembre 2017 - A.S.D. Pattinaggio Artistico New Skate Pasiano di Pordenone. Concessione Patrocinio, utilizzo gratuito Palazzetto dello Sport "Roberto Marson".-	169
GDG	NATALE PASIANESE. Manifestazione organizzata dall'Associazione Associazione@Pasiano.no - dal 1° dicembre 2017 al 06 gennaio 2018. Concessione Patrocinio comunale, utilizzo del logo comunale, uso gratuito di immobili e aree comunali e riconoscimento di un contributo economico straordinario. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	171
GDG	Storia del "Distretto del Mobile" 06 dicembre 2017 a Brugnera. Concessione Patrocinio. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	179

COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

L'amministrazione Comunale ha stabilito di assegnare all'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone un contributo di € 23.100,00 per i progetti di ampliamento offerta formativa (POF) dell'Istituzione in parola, per l'anno scolastico 2017/2018 così suddivisi:

- € 5.000,00 per spese di funzionamento; -----
- € 2.000,00 per spese acquisti di carta mani e carta igienica; -----
- € 1.500,00 per il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi; -----
- € 3.000,00 per acquisto materiale didattico per tre sezioni scuola dell'infanzia; -----
- € 3.000,00 spese per personale ATA doposcuola; -----
- € 8.600,00 per il Piano di offerta formativa (POF).-----

In base alla normativa regionale, la quale ha stabilito che i trasferimenti regionali destinati a ciascun

Comune per l'acquisto o la fornitura di libri di testo per gli alunni frequentanti gli istituti scolastici esistenti sul proprio territorio comunale debbono essere assegnati agli alunni residenti, sono stati effettuati i calcoli di tali rimborsi.

La fornitura di libri di testo per le scuole primarie del territorio per anno scolastico 2017/2018 per l'importo indicativo (che potrà subire degli incrementi in seguito a nuove iscrizioni in corso di anno scolastico) di € 9.912,00 che verrà liquidato in base all'effettive forniture calcolate sul numero di iscrizioni definitive è stata affidata alla Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa con sede in Via Villanova 29/7 a Castenaso (BO)

Sono state assicurate la massima collaborazione e il sostenimento delle spese per l'acquisto di materiali e gadgets in occasione dell'organizzazione di eventi sportivi organizzati dall'Istituto Comprensivo.

INIZIATIVE A FAVORE DELL'AMBIENTE

E' stata organizzata nella giornata di domenica 23.04.2017 la 4^ Giornata per l'Ambiente presso l'area comunale denominata "Ai Molini", con la partecipazione di associazioni, istituti scolastici e attività commerciali che ne abbiano fatto richiesta.

L'evento ha previsto l'organizzazione di momenti di animazione e didattica, l'iniziativa "Pompieropoli" in collaborazione con il Comando dei Vigili del Fuoco di Pordenone, una mostra presso la sala espositiva dei Molini, nonché la piantumazione di alberi nell'ambito dell'iniziativa "Un albero per ogni nato";

GEMELLAGGIO CON CANTONE FRANCESE DI FRONSAC

In occasione del diciottesimo anniversario del gemellaggio siglato con la Comunità dei Comuni di Canton de Fronsac (Francia), nel mese di luglio, una delegazione francese è stata accolta a Pasiano di Pordenone al fine di dare continuità ai rapporti di gemellaggio, offrire l'opportunità di solidificare i rapporti di approfondimento linguistico e di conoscenza della cultura italiana e francese.

L'organizzazione dello scambio è stata gestita dal Comitato Gemellaggi Pasiano al quale il Comune ha assicurato un sostegno finanziario per la copertura delle spese organizzative.

SCUOLE MATERNE PARITARIE DEL TERRITORIO

In osservanza alle convenzioni in essere è stata liquidata la somma di € 71.000,00 per ciascuna delle sue scuole materne paritarie. E' stato assicurato il servizio di trasporto scolastico attraverso appalto esterno.

SCUOLA INFANZIA STATALE

Nel settembre del 2016 ha preso il via la nuova scuola dell'infanzia statale presso i locali della scuola primaria "Dante Alighieri" con la presenza di una sezione per l'a.s. 2016/2017. Successivamente, in apertura del nuovo anno scolastico sono state aggiunte due sezioni, per un totale di 3. Sono stati assicurati quindi per l'intero anno scolastico 2017/2018 agli alunni iscritti alle tre sezioni, trasporto e mensa scolastica per 5 giorni alla settimana. In data 21 ottobre 2017 inoltre, si è svolta la cerimonia di inaugurazione e intitolazione della nuova scuola dell'infanzia statale a "Mario Lodi" alla presenza

della cittadinanza. Per l'occasione è stato indetto un concorso per la realizzazione di un "logo della scuola" rivolta agli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado.

S P O R T

L'Amministrazione Comunale nel corso del 2017 ha garantito, a chiunque ne abbia fatto richiesta, l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (Palazzetto dello Sport, Palestra scuole Medie, Palestra Scuole Elementari di Pasiano Capoluogo e della frazione di Cecchini, Campo Sportivo Comunale di Pasiano Capoluogo e delle frazione di Visinale) per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive diverse sia per allenamenti, gare di campionato o iniziative dalle stesse proposte.

È stato assicurato, sia all'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone che alla Scuola Materna "Gesù Bambino" l'utilizzo in forma gratuita del Palazzetto dello Sport "*Roberto Marson*" di Pasiano Capoluogo e del Teatro Gozzi, per lo svolgimento dei saggi di Natale e di fine anno scolastico, allestendo, con la collaborazione del personale operaio, la struttura sportiva comunale secondo un piano di sicurezza, all'uopo predisposto da un professionista incaricato.

E' stata data prosecuzione alle convenzioni con le associazioni sportive calcistiche Prata Falchi Visinale e A.C. Union Pasiano per la gestione dei campi sportivi comunali rispettivamente di Visinale e di Pasiano Capoluogo. La durata di entrambe è stata fissata dal 01.09.2016 al 31.08.2019.

Sono stati assicurati inoltre nel corso dell'anno alle associazioni richiedenti il patrocinio dell'Amministrazione Comunale per eventi sportivi dalle stesse organizzati, che di seguito si elencano:

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
GDG	19° Torneo Internazionale di calcio categoria Giovanissimi "Via di Natale - Memorial Franco Gallini" - dal 14 al 17 aprile 2017. Concessione Patrocinio e utilizzo gratuito strutture sportive comunali. Indirizzi di Giunta.-	13
GDG	35^ Edizione del Torneo Internazionale di Pallavolo "Memorial Ferruccio Cornacchia" dal 14 al 17 aprile. Concessione Patrocinio e utilizzo gratuito strutture sportive comunali. Indirizzi di Giunta.	14
GDG	22° Torneo di calcio, categoria pulcini, intitolato "Memorial Alberto Campagna" 7 Maggio 2017. Concessione Patrocinio e uso gratuito campo sportivo comunale della frazione di Visinale. Indirizzi di Giunta.	46
GDG	Concessione patrocinio ed uso del logo comunale a Laboratorio Scuola per la realizzazione di una marcia non competitiva il giorno 20 maggio 2017.	49
GDG	Manifestazioni denominate "Gara di Motocross - 21 maggio 2017" e "Raduno Moto e Auto d'Epoca - 28 Maggio 2017" organizzate dal Motoclub Pasiano 8264. Concessione Patrocinio e uso del logo. Indirizzi di Giunta.-	50
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale all'AVIS di Visinale per la realizzazione di un concerto d'organo e oboe il 19.05.2017.	56
GDG	Concessione patrocinio al Club Aeromodellistico "Black Duck" per organizzazione gara sportiva internazionale di alianti elettrici radioguidati dal 10 all' 11 Giugno 2017. Dichiarata immediatamente eseguibile.	97

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
GDG	Concessione patrocinio all'Associazione Artiglieri di Pasiano per realizzazione della manifestazione Giochi Mirati domenica 25 giugno 2017.	98
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito della palestra delle scuole di Cecchini all'Hovercraft team Friuli per iniziativa Grand Prix Internazionale di Hovercraft 6-8 ottobre 2017.	116
GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito dei locali dei Molini all'Associazione Ciclobientiamoci di Azzano Decimo per la realizzazione della 15^ edizione dell'iniziativa "Ciclobientiamoci" il giorno 27.08.2017.	122
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo al MotoClub Pasiano8264 per la realizzazione del 1° Raduno Vespa GS previsto per domenica 24 settembre 2017.	126
GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito del Palazzetto dello Sport all'A.S.D. Pattinaggio Artistico New Skate per le gare di pattinaggio artistico regionali ed interregionali del 30 settembre- 1 ottobre 2017. (dichiarata immediatamente eseguibile).	127
GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale all'A.S.D. A.C. Union per la realizzazione di un incontro pubblico con l'ex portiere di Serie A Paolo Cimpel nativo di Pasiano il giorno 8 settembre 2017.	133
GDG	Iniziativa sportiva "Judoinsieme 2 dicembre 2017" e "24° Meeting interregionale Fisdor di Judo 3 dicembre 2017". Concessione patrocinio e uso gratuita di impianto sportivo.	135
GDG	SAGGIO DI NATALE - 17 dicembre 2017 - A.S.D. Pattinaggio Artistico New Skate Pasiano di Pordenone. Concessione Patrocinio, utilizzo gratuito Palazzetto dello Sport "Roberto Marson".-	169
GDG	23^ edizione del Torneo Internazionale di calcio -categoria pulcini- denominato "Memorial Alberto Campagna". Campo Sportivo Comunale Visinale "Sergio Della Barbara" - 6 maggio 2018. Concessione Patrocinio. Indirizzi di Giunta.	182

E' stata ripetuta, anche nell'anno 2017, l'esperienza di vivere la manifestazione sportiva "SportInsieme", evento organizzato dal Comune di Pasiano di Pordenone con la collaborazione delle associazioni sportive;

La banca dati relativa alle Associazioni sportive è stata aggiornata con i cambiamenti che vengono segnalati a questa Amministrazione Comunale di volta in volta dalle Associazioni.

E' proseguito, anche per il 2017 la raccolta dati sull'uso delle strutture sportive in modalità informatizzata.

Al fine di controllare lo stato delle entrate derivanti dall'uso degli impianti sportivi, è stata effettuata una ricognizione dello stato dei crediti vantati nei confronti delle associazioni utilizzatrici degli stessi e recuperati i crediti pregressi.

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI E IMMOBILI COMUNALI

In data 20 dicembre 2016 sono state approvate le nuove convenzioni con il Comitato per il Maggio Pasianese per la gestione dell'immobile denominato "Fabbricato ai Servizi" sito presso l'area dei Molini e con l'Associazione Alpini di Pasiano di Pordenone per la gestione dell'immobile denominato "Casa Ciot". Per entrambe la durata è stata fissata dal 01.01.2017 al 31.12.2019.

Di seguito si elencano le concessioni rilasciate per l'uso degli immobili comunali nell'anno 2017:

Impianti Sportivi e Immobili Comunali	NUMERO AUTORIZZAZIONE RILASCIATE 2017
Campo sportivo di Pasiano <i>"Sergio Pase"</i>	13
Campo sportivo di Visinale <i>"Sergio Della Barbara"</i>	5
Palazzetto dello Sport <i>"Roberto Marson"</i>	33
Palestra scuola media	11
Palestra scuola elementare Cecchini	2
Centro Socio-culturale di Azzanello	21
Aula Magna e Aule delle scuole	3
Area ai Molini e Servizi	19
Casa Ciot	2
Parco Munaressa	1
Ex Sede Municipale	21
Teatro Gozzi	12
Sala Fondi	2
Ex sede vigili urbani	1
Sala espositiva ai Molini	1
Casa Avis Visinale	3
T O T A L E	150

GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE

Le attività di lettura promosse dalla Biblioteca Civica per l'anno 2017 in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e il gruppo di lettori volontari, esposto in premessa e di seguito riportato:

- Cicli di letture per le scuole dell'infanzia da febbraio a maggio in Biblioteca Civica e nelle scuole dell'infanzia di Pasiano e Rivarotta. Da settembre a dicembre e da gennaio a maggio si è svolto il progetto "L'ora del racconto" a cura del gruppo dei lettori volontari della Biblioteca Civica e dedicato ai bambini dai due ai sei anni e ai loro genitori (un sabato mattina al mese).
- Cicli di letture per le classi prime e seconde delle scuole primarie dei plessi di Pasiano e Cecchini a cura del gruppo dei lettori volontari della Biblioteca Civica;
- Incontro con l'autore Francesco Altan nel mese di maggio in Biblioteca Civica per le classi quarte delle scuole primarie di Pasiano e Cecchini;
- "Campionato di lettura" per le classi quinte delle scuole primarie e classi prime della scuola secondaria di primo grado, effettuato venerdì 7 aprile al Palazzetto dello Sport "Roberto Marson";
- "Torneo di lettura" per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado Cardinal Celso Costantini in data 17 marzo al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia;
- un incontro di lettura per le classi terze delle scuole primarie di Pasiano e Cecchini a cura di Livio Vianello dal titolo "Raccogliere fiori: un'antologia" nell'ambito del progetto "Crescere Leggendo" il giorno 21 marzo;

- per le classi II e III della scuola secondaria lettura e analisi del testo “Immagina di essere in guerra”
- partecipazione alla giornata Nel bosco delle storie a Sesto a Cordovado: evento conclusivo del progetto Nati per leggere.
- letture per i ragazzi del centro estivo
- a dicembre incontro con l'autore Andrea Valente per le classi IV e V primarie e I secondarie

Attività per adulti:

- 1) realizzazione del progetto di biblioteca diffusa denominato “ LIBRILIBeRI” nell'ambito delle attività di promozione della lettura della Biblioteca Civica;
- 2) partecipazione al mercatino di Natale e alla giornata dell'ambiente per prestare i libri e far conoscere i servizi della Biblioteca.
- 3) Realizzazione dell'iniziativa "Prima della buonanotte - in biblioteca di sera", con il seguente programma:
 - mercoledì 2 agosto: storie d'artisti: letture d'arte e incontro con il pittore Roberto da Cevraja per ragazzi e adulti;
 - mercoledì 9 agosto: storie di mostri, vampiri, streghe, per dare un pizzico di mistero alla biblioteca di sera... che fanno paura ma solo un po'! per bambini accompagnati dai genitori;
 - mercoledì 23 agosto: Biblioteca pelosa: storie di gatti, per tutti;
- 4) incontri ogni mese con il gruppo lettori per passione
- 5) incontri in Biblioteca da aprile a giugno con le donne straniere di Pasiano (una volta al mese)
- 6) incontri con l'autore “Pasiano in giallo” (3 incontri)
- 7) incontro con Andrea Valente.

Con i seguenti atti di Consiglio Comunale sono stati adottati il recesso dal Sistema Bibliotecario della Pianura Pordenonese ai sensi dell'art. 3, comma 6 e dell'art 31, comma 1, lettera d) del “Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della Legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)”, emanato con D. P. Reg. N. 0236/Pres. del 7 dicembre 2016 e approvati la Convenzione e Regolamento per la costituzione del “Sistema bibliotecario Tagliamento - Sile”, ai sensi della L.R. 23/2015

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
CDC	Recesso dal Sistema Bibliotecario della Pianura Pordenonese ai sensi dell'art. 3, comma 6 e dell'art 31, comma 1, lettera d) del “Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle	41

Tipo Atto	Oggetto	N. Adozione
	biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della Legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)", emanato con D. P. Reg. N. 0236/Pres. del 7 dicembre 2016. (Immediatamente eseguibile).	
CDC	Approvazione Convenzione e Regolamento per la costituzione del "Sistema bibliotecario Tagliamento - Sile", ai sensi della L.R. 23/2015. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	56

AZIONI ED INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE

INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI E DEI MINORI

Progetto Giovani

Le attività del Progetto Giovani costituiscono una realtà consolidata e conosciuta all'interno del territorio comunale.

L'obiettivo è quello di programmare e realizzare iniziative, eventi, occasioni di conoscenza e socializzazione seguendo una reale e sentita domanda dei giovani e valorizzando i loro interessi, le loro capacità e le risorse esistenti sul territorio.

La sede del Progetto Giovani si trova presso il centro culturale (ex Sede Municipale) in via Roma n. 113.

La gestione del Centro di Aggregazione e l'organizzazione delle attività connesse al Progetto Giovani è stata prorogata al "Laboratorio Scuola" di Azzanello fino al 31.07.2017 con l'impiego prevede l'impiego di n. 2 educatori.

Le aperture del Progetto Giovani sono programmate in due pomeriggi a settimana (il martedì ed il giovedì), oltre ad alcune aperture straordinarie il sabato. Il centro è frequentato ad ogni apertura mediamente da oltre 20 persone (soprattutto maschi anche se nell'ultimo anno la presenza femminile è andata aumentando) e la fascia di età si aggira dai 13 ai 17 anni con qualche presenza di ragazzi maggiorenni.

Dal 01/10/2017 il progetto Giovani è stato affidato alla FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE Via De la Comina, 25 PORDENONE fino al 30/09/2019.

Dal 01/10/2017 le aperture del Progetto Giovani sono programmate in due pomeriggi a settimana (il lunedì ed il giovedì), oltre ad alcune aperture straordinarie il sabato. Al centro si sono iscritti n. 38 ragazzi con una frequenza ad ogni apertura mediamente di oltre 20 presenze.

A partire dal 6 novembre 2017 e solo per la giornata del lunedì, dalle ore 13.10 alle ore 15.10, su iniziativa del Comune di Pasiano di Pordenone al fine di promuovere nei giovani un senso di fiducia

nelle capacità di apprendimento e di coltivare l'interesse genuino a partecipare con idee personali potenzialmente nuove e originali, è stato avviato il servizio di "sportello compiti", gestito dalla Fondazione Opera Sacra Famiglia, e aperto agli allievi frequentanti la Scuola secondaria di I° grado "Celso Costantini".

Finalità dell'iniziativa: creare uno spazio riservato ai ragazzi dagli undici ai tredici anni, per lo svolgimento dei compiti e il recupero scolastico.

Tale attività viene svolta Presso i locali del Progetto Giovani ex sede municipale in Via Roma a Pasiano.

Nel corso del 2017 si sono conclusi i lavori di costruzione in località Pozzo di un centro di aggregazione giovanile che è stato inaugurato il 22 dicembre 2017. Tali locali saranno destinati alle attività del Progetto Giovani.

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DI ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Lavoratori di pubblica utilità

Nel corso del 2015 è stata sottoscritta con il Tribunale di Pordenone apposita convenzione per l'impiego (completamente gratuito) di soggetti condannati a lavori di pubblica utilità (con scadenza al 24/04/2018)

Nel corso del periodo 01.01.2017/31.12.2017 hanno continuato a prestare la loro attività a favore della comunità gli LPU che avevano preso servizio nel periodo antecedente e n. 3 L.P.U. hanno iniziato prestazione di lavoro non retribuito presso questa Amministrazione e conclusasi nell'arco dell'anno 2017.

Alloggi di Via Mure

Nel periodo 01.01.2017/31.12/2017 continua l'assegnazione dei tre alloggi di proprietà comunale siti in Via Mure ad Azzanello a nuclei familiari aventi i requisiti previsti dal regolamento.

Solidarietà alimentare

Il Comune ha sostenuto l'attività del CSA (centro di solidarietà alimentare) sito presso le ex Scuole Elementari della frazione di Cesena di Azzano Decimo attraverso la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione.

Anche per sensibilizzare le nuove generazioni al senso del dono vengono promosse raccolte di generi alimentari (da far confluire poi al CSA) in collaborazione con le scuole del Comune, oltre che con i supermercati, le Caritas e altre Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Incontri con le Caritas locali

E' stata data continuità alla collaborazione con le Caritas locali al fine di coordinare e ottimizzare gli interventi di aiuto e di sostegno alle numerose famiglie in difficoltà.

Corso di lingua italiana

Il Comune di Pasiano di Pordenone, in collaborazione con alcune insegnanti in pensione e con l'Ambito, ha organizzato un corso di alfabetizzazione rivolto a signore straniere (principalmente indiane) per far acquisire loro i primi rudimenti della lingua italiana e permettere alle stesse di approcciarsi in autonomia con enti ed istituzioni.

Il corso 2016/2017 si è concluso a maggio 2017, con una adesione all'iniziativa 22 persone.

La nuova adesione al Progetto 2017/2018, iniziato il 16 novembre 2017 fino al 31 maggio 2018, ripropone la nuova edizione di un Percorso di Italiano che permetta alle donne, di provenienza straniera, di favorire e migliorare l'apprendimento dell'italiano nel quadro più ampio di favorire l'inserimento e l'integrazione nella vita della comunità locale Pasianese. L'idea progettuale è di riproporre un Corso d'Italiano due mattine a settimana, dalle 9.00 alle 11.00, lunedì e giovedì in collaborazione con:

- l'Associazione A.I.F.A., per la gestione delle iscrizioni, dell'acquisto di materiali e cancelleria, della realizzazione della didattica;
- alcune insegnanti volontarie;
- la collaborazione dell'Associazione A.I.F.A.Sezione di Pasiano di Pordenone/ASSOCIAZIONE PASIANO SOLIDALE ONLUS per i trasporti;
- il Comune di Pasiano di Pordenone per la disponibilità degli spazi (tre locali presso la sede Ex-Municipio in via Roma 115), e della copertura assicurativa dei partecipanti, riscaldamento, pulizia, mezzi di trasporto (per le signore altrimenti impossibilitate a frequentare il corso per mancanza di mezzi di spostamento);
- del Servizio Sociale dei Comuni / e la Cooperativa Itaca, per la progettazione e il coordinamento attraverso la figura della Psicologa di Comunità;

Spazio gioco in lingua italiana

Il Comune, in collaborazione con l'Ambito Sud 6.3., ha organizzato nel mese di novembre 2016 in poi un progetto denominato "Spazio gioco in lingua italiana" presso l'ex Sede Municipale rivolta a mamme straniere (che hanno frequentato il corso di lingua italiana) e ai loro bambini per continuare ad approfondire la conoscenza della lingua italiana.

Hanno partecipato complessivamente circa 70 persone tra adulti e minori.

Il progetto iniziato nel mese di ottobre 2016 e conclusosi il 31 maggio 2017 si riproponeva la realizzazione della seconda edizione di un "Percorso di Italiano e di uno Spazio gioco" che permetteva a donne e bambini, di provenienza straniera, di favorire e migliorare l'apprendimento dell'italiano nel quadro più ampio di favorire l'inserimento e l'integrazione nella vita della comunità locale Pasianese, così articolato:

- un **Corso d'Italiano due mattine a settimana per due ore complessive, lunedì e giovedì** in collaborazione con l'Associazione Aifa, alcune insegnanti volontarie ed una figura di animazione/monitoraggio per i bambini, la collaborazione dell'Associazione A.I.F.A.Sezione di Pasiano di Pordenone/ASSOCIAZIONE PASIANO SOLIDALE ONLUS per i trasporti, la collaborazione del personale dell'ufficio assistenza del Comune di Pasiano per la disponibilità degli spazi (sede dell'Ex Municipio in via Roma 115) e dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3.
- un **pomeriggio a settimana per due ore complessive, il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30** in collaborazione con la Psicologa di Comunità, due figure di animazione e sostegno scolastico,

- l'Associazione Aifa e molti dei soggetti locali come Associazioni Sportive e Culturali, Caritas, Biblioteca e figure professionali dell'Ambito Distrettuale Sud e dell'Aas5;
- -l'iniziativa è realizzata in stretta collaborazione con le agenzie educative locali: le Scuole, le Associazioni del Territorio (culturali e sportive), le Cooperative Locali, la Biblioteca e la Parrocchia, l'Azienda Sanitaria e il Comune di Pasiano, con i molteplici attori locali attivi nell'ambito distrettuale e dalle singole cittadine di origine straniera residenti nel Comune di Pasiano;

INTERVENTI A TUTELA DI ANZIANI ED INVALIDI

Assistenza domiciliare

Costituisce uno dei principali strumenti di intervento sul territorio per la tutela dell'anziano e ha l'obiettivo specifico di mantenere o recuperare gradualmente l'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione precoce o impropria.

La gestione del personale di servizio è affidata alla Coop. ACLI di Cordenons, che da anni opera nel territorio dell'Ambito Sociale Sud.

Per una migliore fruizione del servizio, per un più razionale impiego del personale, e per la realizzazione di significative economie di scala, il servizio è svolto in coordinamento con quello analogo del Comune di Prata di Pordenone.

L'orario di servizio è articolato dal lunedì a sabato, con interventi anche pomeridiani.

Gli interventi erogati sono i seguenti:

- cure igieniche personali
- bagno e spugnature
- aiuto domestico
- lavanderia e stireria
- accompagnamento e commissioni
- collegamento con servizi sociali e sanitari
- valutazione e monitoraggio del piano di assistenza
- controllo terapia orale
- alzata e messa a letto
- consegna pasti
- sostegno e controllo

E' possibile, inoltre, effettuare bagni assistiti presso il Centro Diurno per gli utenti che per particolari condizioni di salute o perché ancora privi di servizi igienici necessitano di tale prestazione.

Per usufruire del servizio l'utenza versa una quota di compartecipazione, calcolata sulla base del reddito annuo del nucleo familiare e della frequenza settimanale degli interventi.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento e le modalità di erogazione dello stesso.

Il servizio, in seguito all'esperimento di regolare gara d'appalto, è stato affidato in via definitiva alla ditta EURO & PROMOS SOCIAL HEALT CARE Società Cooperativa Sociale, con sede a Udine, per il periodo 01/06/2017 - 31/05/2020, eventualmente rinnovabile per ulteriori tre anni.

Nel periodo 01.01.2017/31.12/2017 hanno avuto continuità i servizi di assistenza domiciliare.

Servizio Pedicure

E' un servizio la cui prestazione è svolta a domicilio da personale della Coop. ACLI a favore degli utenti che non possano provvedere autonomamente alla cura dei piedi e delle mani, solitamente anziani e ammalati.

Il servizio di pedicure viene effettuato, dallo stesso personale che opera a domicilio, anche a favore degli utenti che frequentano il Centro Diurno per anziani.

La prestazione è svolta su richiesta individuale, con frequenza mensile. Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento e le modalità di erogazione dello stesso.

Per usufruire del servizio l'utenza versa una quota di compartecipazione stabilita secondo criteri di reddito.

Il servizio, in seguito all'esperimento di regolare gara d'appalto, è stato affidato in via definitiva alla ditta EURO & PROMOS SOCIAL HEALT CARE Società Cooperativa Sociale, con sede a Udine, per il periodo 01/06/2017 - 31/05/2020, eventualmente rinnovabile per ulteriori tre anni.

Nel periodo 01.01.2017/31.12/2017 hanno avuto continuità i servizi di pedicure.

Servizio Pasti a domicilio

Eroga pasti caldi a domicilio nell'orario del pranzo a favore di coloro che presentano difficoltà provvedere autonomamente alla preparazione del pasto. La distribuzione è curata dal personale del servizio domiciliare del Comune e i pasti vengono forniti dalla ditta Gemeaz.

Il servizio viene erogato su sei giorni alla settimana, con possibilità nella giornata del sabato di chiedere un pasto doppio per coprire anche la domenica; inoltre è possibile chiedere un pasto doppio giornaliero per coprire anche la cena.

Per usufruire del servizio l'utenza ha versato una quota fissa che è pari al costo del pasto, equivalente ad € 4,887 a pasto.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento e le modalità di erogazione dello stesso.

Nel periodo 01.01.2017/31.12/2017 hanno avuto continuità i servizi di fornitura dei pasti a domicilio.

Centro Diurno per Anziani

Servizio rivolto ad anziani portatori di un bisogno di socializzazione, che necessitano di assistenza e

tutela durante la giornata e/o del mantenimento/recupero delle abilità funzionali residue. Il Centro Diurno ha l'obiettivo primario di ritardare o evitare l'inserimento definitivo in strutture residenziali protette, mantenendo il più possibile l'anziano presso il proprio domicilio, e di dare in questo modo un sostegno concreto alla famiglia che si prende cura della persona anziana.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Le prestazioni erogate sono le seguenti:

- attività di animazione e ricreative,
- attività di socializzazione,
- attività di sostegno e di accompagnamento nelle uscite di gruppo,
- servizio di trasporto con mezzo comunale;
- festicciole in varie occasioni (Carnevale, castagnata, Natale...);
- gite e uscite di gruppo;
- periodicamente: S. Messa e recita del S. Rosario.

Il personale operante è composto da tre assistenti domiciliari e da personale volontario.

La frequenza al Centro Diurno ha comportato il versamento delle quote di compartecipazione fissate dalla D.G. 201/2009.

Il servizio trasporto è stato effettuato mediante volontari e vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune.

Alloggi per anziani

L'Amministrazione comunale dispone di n.7 mini alloggi, nei quali vengono inserite persone anziane autosufficienti e residenti nel Comune di Pasiano di Pordenone, che vivono in situazioni di alloggio precario o prive di abitazione ed in situazione economica disagiata.

Vi si accede tramite bando di concorso.

In data 20 dicembre 2016 è stato approvato il "Regolamento per l'assegnazione e la gestione dei mini alloggi per anziani siti in viale dei tigli concessi in locazione dall'amministrazione Comunale a persone bisognose e prive di sistemazione abitativa adeguata".

Servizio di trasporto

Il servizio di trasporto è a favore di anziani e persone svantaggiate, o comunque non in grado di far fronte al trasporto con propri mezzi e/o privi di un'adeguata rete parentale. Viene svolto, a mezzo di apposita convenzione, da personale volontario facente parte delle Associazioni AIFA e PASIANO SOLIDALE.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento. Nel corso del 2017 sono stati effettuati n. 415 viaggi comprensivi di quelli effettuati per la casa di riposo "Casa Lucia".

E' prevista una compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, a partire da un minimo di € 1,00, in base ai chilometri percorsi ed alla situazione reddituale dello stesso.

INTERVENTI A SOSTEGNO DI PORTATORI DI HANDICAP

Progetti ai sensi della L.R. 41/96

In collaborazione con i servizi specialistici del territorio, il Servizio Sociale del Comune elabora progetti a favore di persone portatrici di handicap, individuate in base ai criteri definiti dalla L.R. 41/96, al fine di garantire la centralità della persona, il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con handicap.

Servizio di trasporto

L'Amministrazione comunale effettua a cura del Consorzio A.T.A.P. il servizio di trasporto dei minori frequentanti la struttura La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune e in accordo con La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento.

Casa di Riposo

Il Comune ha collaborato attivamente per alcune iniziative della Casa di Riposo.

Contributo per il superamento delle barriere architettoniche

Ai sensi della L. 41/1996 e D. P. Reg. 137/2016, la Regione tramite l'Amministrazione comunale eroga un contributo economico finalizzato a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati già esistenti su opere di adeguamento non ancora realizzate. Hanno diritto al contributo i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune.

FORME DI ASSISTENZA ECONOMICA

- Contributi economici collegati al permanere di situazioni di bisogno per un reddito globale oggettivamente insufficiente a far fronte alle esigenze del vivere quotidiano;
- Sussidio di mantenimento a favore di famiglie affidatarie che accolgono minori in situazione di difficoltà;
- Copertura parziale o totale delle rette di ricovero in case di riposo o in altre strutture protette;
- Assegno per i nuclei familiari con tre o più figli di età inferiore ai 18 anni ai sensi dell'art. 65 della L.448/98 e successive modifiche e integrazioni;
- Assegno di maternità per cittadini italiani o comunitari o stranieri in possesso di carta di soggiorno ai sensi dell'art. 65 della L.448/98 e successive modifiche e integrazioni;
- Prestazioni ANMIL, a favore di soggetti mutilati, invalidi del lavoro e audiolesi ai sensi dell'art. 4 L.R. 4/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Contributo economico per l'abbattimento dei canoni di locazione a favore dei conduttori ai

sensi dell'art. 11 della L. 431/98 e art. 6 della L.R. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni.

- Carta Famiglia: benefici economici erogati dalla Regione o sotto forma di sconti a famiglie con figli a carico e con reddito al di sotto di determinate soglie;
- SGATE: sgravi sulla bolletta dell'energia elettrica e del gas concessi a famiglie con basso reddito o che si trovano in particolari situazioni di debolezza sociale;
- MIA, SIA: forme di intervento di inclusione sociale di competenza del Servizio Sociale dei Comuni.
- BORSE LAVORO: di competenza del Servizio Sociale dei Comuni

CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA

Ai sensi della L.R. 31.03.2006 n. 6 è stata istituita la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro dei servizi sociali, che permette di effettuare un'indagine statistica a livello quantitativo sulla presa in carico dei casi e sugli interventi erogati, collocando gli stessi in un sistema classificatorio ampio e interpretabile per accorpamenti di macro tipologie.

Nel corso del periodo considerato il servizio sociale ha proceduto all'aggiornamento delle cartelle esistenti e all'istituzione delle nuove cartelle per i casi presi in carico per la prima volta.

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE

Il 2017 è caratterizzato dall'applicazione del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, recante disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e trova piena attuazione anche con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016 lo stesso è stato approvato e redatto in conformità al T.U. EE.LL. di cui al D. Lgs. n. 267/2000, è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 30/05/2017 dichiarata immediatamente esecutiva. Il rendiconto ha attestato un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.859.149,35=.

Nel corso dell'esercizio 2017 risulta essere stata iscritta inizialmente una quota di avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente pari ad euro 856.324,56 di cui euro 7.203,12 destinata alla parte corrente ed euro 849.121,44 alla parte investimenti, nel corso dell'anno sono stati applicati ulteriori 325.741,64 euro destinati alla parte investimenti del Bilancio.

Con deliberazione del Consiglio nr. 51 del 18 novembre 2017 è stato approvato il Conto Consolidato del Comune di Pasiano di Pordenone con la società partecipata Ambiente Servizi S.p.a.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 31/07/2017 - Assestamento generale bilancio;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 18/11/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 08/05/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 05/06/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 28/09/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 30/11/2017 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 18/11/2017;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 13/04/2017 Riaccertamento ordinario (**rendiconto es. 2016**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 14/08/2017 – variazione di cassa a seguito approvazione riaccertamento ordinario es. 2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 14/05/2018 - Riaccertamento ordinario es. 2017;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 06/03/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 30/05/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 12/06/2017 – fondo riserva di cassa;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 14/08/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 06/11/2017;

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Incremento partite di giro:

- Determina n. 545 del 07/06/2017;
- Determina n. 1121 del 08/11/2017
- Determina n. 1235 del 29/11/2017;

Variazione di bilancio tra stanziamenti dello stesso macroaggregato:

- Determina n. 513 del 25/05/2017;
- Determina n. 530 del 01/06/2017;
- Determina n. 624 del 20/06/2017;
- Determina n. 653 del 29/06/2017;
- Determina n. 719 del 14/07/2017;
- Determina n. 917 del 11/09/2017;
- Determina n. 928 del 14/09/2017;
- Determina n. 972 del 28/09/2017;
- Determina n. 987 del 02/10/2017;
- Determina n. 1011 del 11/10/2017;
- Determina n. 1092 del 02/11/2017;
- Determina n. 1146 del 08/11/2017;
- Determina n. 1175 del 16/11/2017;

Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati

- Determina n. 1443 del 29/12/2017;

La determinazione di cui sopra è stata comunicata alla Giunta comunale con provvedimento nr. 23 del 09/02/2018.

Inoltre nel corso dell'esercizio è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017 la **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'articolo 193 del TUEL**.

L'ufficio finanziario provvede costantemente alla predisposizione (relativamente al proprio ufficio) e la registrazione (relativamente a tutti gli uffici) delle determinazioni di impegno e liquidazione, utilizzando il programma AD WEB contestuale emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso.

Nel periodo considerato sono stati emessi n. 2.978 mandati di pagamento per un totale di Euro 8.575.295,23= e n. 1.978 reversali di incasso per un totale di Euro 9.210.496,15=.

L'ufficio nel corso dell'anno 2017 ha provveduto a portare a termine i seguenti adempimenti:

- Sono stati predisposti ed inviati i dati previsionali 2017 ed i dati consuntivi 2016 nonché il monitoraggio della competenza mista alla scadenza indicata (come previsto dalla L. R. n. 27/2012) con il sistema informatico, inerenti il pareggio di bilancio;
- Si è proceduto costantemente a monitorare la spesa di propria competenza adottando le misure più idonee per il contenimento della stessa e quindi per ottenere un maggiore risparmio.
- Elaborazione certificato al bilancio di previsione 2016 da trasmettere al Ministero dell'Interno mediante apposita procedura telematica e alla Regione tramite portale denominato "Sistema delle autonomie locali";
- Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili dell'Ente alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) gestita dalla ragioneria Generale dello Stato.
- Trasmissione telematica del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2016 e relativi allegati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- Trasmissione telematica del conto consolidato per l'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

- Predisposizione della documentazione e assistenza al Revisore dott.ssa Vania Gobat nello svolgimento dell'attività assegnata a tali figure;
- Comunicazioni varie IBAN;
- Tenuta dei registri e delle scritture contabili;
- Emissione dei mandati di pagamento e degli ordinativi di incasso;
- Tenuta dei conti correnti postali intestati al Comune;
- Adeguamento del Bilancio al nuovo sistema contabile D. Lgs. 118//2011 ss.mm.ii.;
- Assistenza ai titolari di PO in merito ai nuovi principi contabili;
- Gestione rapporti con il tesoriere comunale la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.
- In merito alla contabilità IVA nel 2017 si è provveduto alla tenuta e registrazione delle scritture contabili rilevanti ai fini IVA, particolare impegno è stato dedicato alle registrazioni contabili in regime di split payment e reverse charge.;
- L'ufficio inoltre gestisce le polizze assicurative contratte dall'Amministrazione comunale, avvalendosi della collaborazione del broker incaricato, è stata effettuata procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per l'Ente;

Nel corso dell'anno 2016 a seguito di procedura negoziata sul MEPA era stato affidato alla ditta Progel S.r.l. il servizio di revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili ed immobili del Comune di Pasiano di Pordenone, nel corso del 2017 sono state completate tali attività nonché si è proceduto all'aggiornamento annuale dell'inventario 2017.

TRIBUTI LOCALI

Nel corso del 2017 l'ufficio tributi ha garantito all'Amministrazione comunale la necessaria collaborazione per l'elaborazione della politica fiscale dell'Ente, in particolare attraverso un'attenta analisi del gettito fiscale è stato possibile avviare una politica di riduzione della pressione fiscale in particolar modo verso le fasce di popolazione più deboli.

Nell'anno sono state adottate le seguenti deliberazioni in materia tributaria:

- ⇒ Imposta Municipale Propria (IMU): approvazione/conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017 – deliberazione C.C. nr. 6 del 02/03/2017;
- ⇒ Imposta Municipale Propria – Tributo per i servizi indivisibili (TASI): approvazione/conferma aliquote per l'anno 2017 – deliberazione C.C. nr. 7 del 2/03/2017;
- ⇒ Addizionale Comunale all'Irpef. Approvazione/conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2017 – deliberazione C.C. nr. 9 del 02/03/2017;
- ⇒ Verifica quantità e qualità aree fabbricabili di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione prezzi di cessione – deliberazione C.C. nr. 3 del 02/03/2017;
- ⇒ Approvazione del Piano Finanziario del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani e delle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2017 - deliberazione C.C. n. 8 del 02/03/2017.

L'ufficio tributi ha provveduto ad assistere il cittadino nell'applicazione della tariffa (TARI), gestita dalla società partecipata Ambiente Servizi S.p.a. ed in concomitanza con l'emissione delle bollette effettuata nel corso dell'anno 2017.

Anche per l'anno 2017 l'Ente ha provveduto all'invio ai contribuenti di appositi avvisi di pagamento con allegati modelli F24 precompilati relativamente all'IMU e alla TASI. Dopo l'invio l'ufficio ha garantito la necessaria collaborazione con l'utenza in merito ad eventuali situazioni di discordanza.

È proseguita, con la ditta Cappa Srl di Maniago l'attività di accertamento IMU per l'annualità 2012.

SERVIZI DI STAFF, ORGANIZZAZIONE , PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

I servizi coinvolti.

Già nella precedente relazione si era evidenziata la cessazione dell'Associazione Intercomunale "Sile" con i relativi servizi associati e la mancata adesione all'UTI del Comune di Pasiano di Pordenone. Sicuramente questi eventi hanno contribuito a rivedere le scelte di carattere organizzativo dell'Amministrazione. In particolare, per l'interesse della presente relazione, nell'anno 2017 è continuata la gestione del servizio personale in forma associata sebbene con altre forme.

Dal mese di ottobre 2016 la revisione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione ha visto nascere l'Area "Servizi di staff, programmazione organizzazione e controllo" che abbraccia i seguenti servizi:

- Organi istituzionali
- Segreteria, affari legali
- Protocollo, archivio, urp e notifiche
- Sistemi informativi e di e-government
- Programmazione strategica, controllo organizzativo e di gestione, performance e qualità
- Anticorruzione e trasparenza
- Organizzazione e gestione delle risorse umane (servizio svolto in forma associata con i Comuni dell'ex Associazione Intercomunale del Sile).

A questo si è aggiunto, nello spirito di una leale collaborazione tra enti locali, una collaborazione con il Comune di Cavasso Nuovo.

Le risorse umane assegnate

All'Area è stato assegnato il seguente personale:

- Un dipendente di cat. D con funzioni di Responsabile di Servizio – Vicesegretario
- Due dipendenti di cat. C
- Due dipendenti di cat. B

A questi si aggiunge un dipendente di cat. C del Comune di Azzano Decimo per le esigenze del servizio personale con un rapporto di lavoro a tempo parziale 50%.

Elementi caratterizzanti di rilievo

Si riepilogano alcuni indicatori ritenuti significativi:

- | | |
|---------------------------------------|--------------|
| • Deliberazioni gestite: | 280 |
| • Atti protocollari in arrivo: | 13016 |
| • Contenziosi legali gestiti | 4 |

- **Notifiche effettuate:** **234**
- **Postazioni informatiche gestite:** **40**
- **Numero buste paga gestite:** **3731**
- **Procedimenti di mobilità/concorsi:** **34**

Le attività migliorative del servizio si sono indirizzate soprattutto ad un miglioramento dei tempi dei metodi di lavoro: si è provveduto all'adeguamento delle strutture informatiche, all'avvio del servizio di digitalizzazione e di conservazione documentale.

Prospettive per il futuro

In coerenza con il piano della performance l'anno 2018 si dovrebbe prevedere:

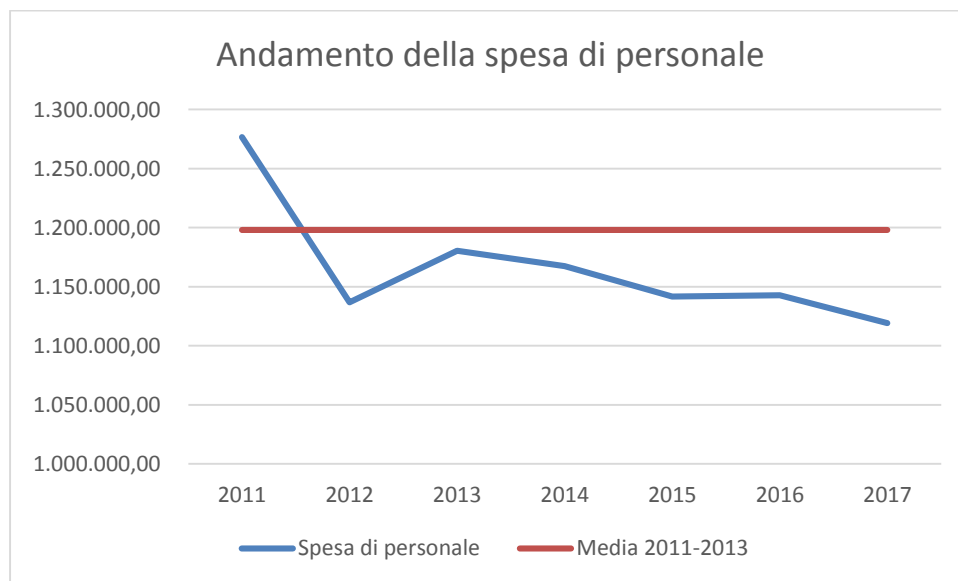
- Il consolidamento del servizio personale
- Il potenziamento dei servizi informatici
- Il potenziamento del servizio di controllo di gestione

Il tutto mediante un ammodernamento del sito istituzionale e l'implementazione di alcuni servizi telematici e/o informatici.

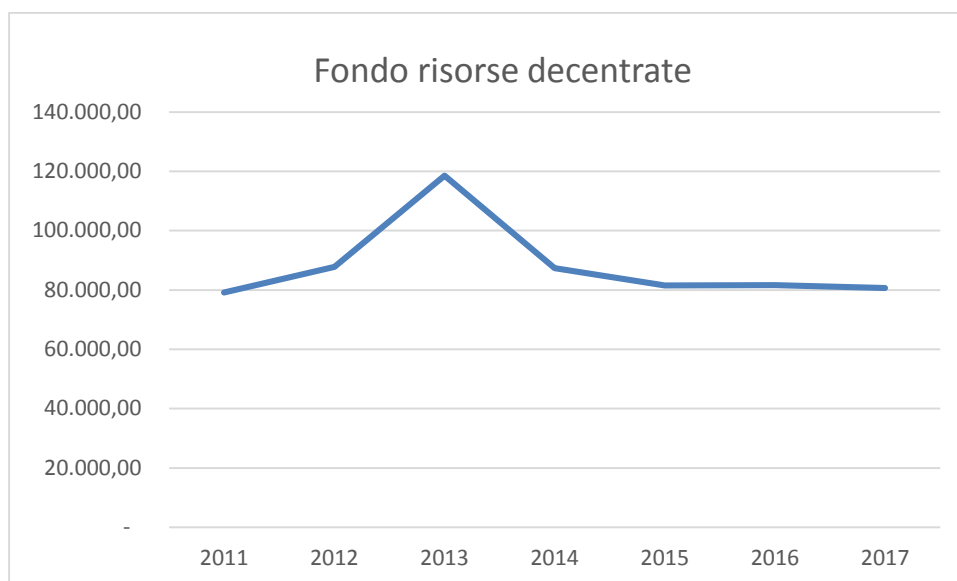
Alcuni dati contabili

La spesa del personale del Comune di Pasianno di Pordenone, calcolata secondo i criteri definiti dalla legge e dalla corte dei Conti, si attesta per l'anno 2017 ad euro 1.119.152=.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento di tale aggregato rispetto agli anni precedenti:



Rispetto all'anno 2016 la spesa subisce una leggera contrazione imputabile ad una non immediata copertura del turn over che generalmente è fisiologica.



Il fondo per le risorse decentrate risulta, per effetto delle norme di legge, generalmente non incrementabile. Eventuali aumenti sono imputabili ad effetti esogeni, quali ad esempio elezioni, per le quali il Comune riceve finanziamenti dal Ministero dell'Interno per il pagamento del lavoro straordinario al personale.

Pertanto anche per l'anno 2017 risulta in linea con quello degli anni precedenti.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

A seguito della stipula della convenzione attuativa, dal 1 luglio 2016 il Servizio di Polizia locale è svolto in forma associata tra i comuni di Pasiano di Pordenone e Brugnera.

Presso il Comune di Brugnera è istituito l'Ufficio Comune al quale sono state demandate tutte le attività, le procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla convenzione attuativa riassunti nelle seguenti funzioni e servizi:

- Sicurezza urbana
- Polizia stradale
- Polizia Amministrativa

Presso il Comune di Pasiano di Pordenone è istituito uno Sportello Territoriale di Polizia Locale; il personale assegnato agli sportelli funge da collettore tra la cittadinanza e l'Ufficio Comune.

Sia presso l'Ufficio Comune che presso lo Sportello di Pasiano di Pordenone si espletano le maggiori funzioni e servizi demandati dalla convenzione quali, la gestione delle sanzioni al codice della strada, delle violazioni ambientali, delle violazioni in campo edilizio, programmazione giornaliera e mensile dei servizi sul territorio, e questi riportati sono alcuni esempi.

Durante l'anno 2017 sono state espletate tutte le attività previste dalle norme di riferimento con particolare attenzione alla prevenzione e repressione degli illeciti ed alla sorveglianza del territorio.

Servizio di Polizia Stradale

L'attività si è concretizzata con la programmazione ed interventi finalizzati a garantire la sicurezza della circolazione stradale così come previsto dalle norme contenute nel codice della Strada.

Il servizio di controllo del territorio di Pasiano di Pordenone ha fornito il seguente numero di violazioni amministrative: n. **61** violazioni alle norme sul comportamento del C.d.S.; rilevanti nr. **5** sinistri stradali di cui n. **2** con lesioni ai conducenti/trasportati (totali n. 2 feriti) n. **3** con soli danni. Sono stati effettuati controlli documentali a n. **255** veicoli e **261** persone.

Le attività inerenti l'infortunistica stradale, inoltre, sono state di supporto agli altri organi di polizia dipendenti dallo Stato al fine di effettuare un presidio capillare dei territori ed evadere nel modo più professionale possibile tutte le richieste di intervento.

Gli introiti a favore degli Enti hanno avuto una restrizione causata principalmente dall'emanazione di due leggi.

La prima obbliga l'ente a versare metà dell'introito di una sanzione a favore dell'Ente proprietario della strada, nello specifico a Provincia/Regione, mentre la seconda "concede" al trasgressore uno sconto del 30% sull'importo originario se questa viene pagata entro cinque giorni dalla notifica.

Anche la implementazione nei territori di postazioni a deterrenza di comportamenti non rispettosi delle norme di comportamento del codice della strada quali l'eccesso di velocità ha contribuito ad elevare la soglia di attenzione degli utenti ed abbassare il numero degli accertamenti.

Il personale della polizia locale, coadiuvato anche da personale volontario, ha presenziato con compiti di sorveglianza e viabilità alle varie manifestazioni che si sono svolte sul territorio per un totale di n. **14** presenze in orario serale o giornate festive, per un totale di oltre **60** ore.

Servizio di Polizia Giudiziaria

Questo servizio viene attivato a seguito di un comportamento ritenuto penale dalla legge, l'attività viene svolta sia d'iniziativa che delegata dall'Autorità Giudiziaria.

Gli interventi sono confluiti maggiormente nelle attività di più stretta competenza della Polizia Locale quali la polizia stradale in occasione di eventi infortunistici, la polizia edilizia ed ambientale per il controllo del territorio e delle costruzioni in relazione alle normative regionali e nazionali.

Sono state date risposte alle attività delegate dalla Procura della Repubblica ed attinenti ad attività di polizia giudiziaria oltretutto notificati atti.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. **6** informative per altrettante violazioni a carattere penale avvenute sul territorio comunale.

Sicurezza Urbana – Pubblica Sicurezza

Come previsto dalla legge quadro della Polizia Locale, le attività di pubblica sicurezza vengono attuate a garantire in forma ausiliaria con altre forze di polizia.

Nell'anno di riferimento gli interventi sono stati finalizzati alla presenza e sorveglianza in occasione di pubbliche manifestazioni ed assembramenti di vario genere.

Si è proceduto al vaglio della Commissione Comunale per i locali di pubblico spettacolo in occasione delle manifestazioni e sagre locali.

Particolare attenzione è stata rivolta a contrastare i comportamenti e le attività influenti in modo negativo sulla vita della comunità, al fine di salvaguardare la convivenza civile e la sicurezza dei cittadini, consentendo loro di usufruire di beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Polizia Amministrativa

L'attività di polizia amministrativa si concretizza nell'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di tutte le altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia: urbana, edilizia, sanitaria, rurale, veterinaria, commerciale ed ecologica.

In questa attività viene coinvolto anche il personale degli Sportelli Territoriali che per competenza territoriale svolge come principali attività autorizzazioni gare competitive, autorizzazioni manifestazioni, autorizzazioni manomissioni suolo pubblico, gestione oggetti smarriti, gestione personale volontario, gestione mercato settimanale, tenuta registri infortuni sul lavoro, autorizzazioni sosta persone diversamente abili, autorizzazioni foniche e pubblicitarie, autorizzazione occupazione suolo pubblico, redazione ordinanze sindacali e dirigenziali, violazioni a leggi e regolamenti per un totale di n. **39** verbali elevati.

Il lodevole servizio svolto dal personale ha contribuito a garantire la sicurezza nelle molteplici attività promosse/patrociate dall'Amministrazione comunale. In particolare, la loro presenza viene recepita dalla popolazione come garanzia di sicurezza presso i plessi scolastici in concomitanza dell'orario di entrata e uscita degli alunni, alle molteplici processioni civili/religiose, al mercato settimanale e alle manifestazioni.

SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

COMPITI ISTITUZIONALI

Durante l'anno 2017 l'Ufficio Servizi Demografici ha svolto, nel rispetto di legge, i numerosi compiti istituzionali ai quali è preposto:

- Servizio Anagrafe – Stato Civile – Leva Militare – Elettorale;
- Tenuta dell'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero – circa 1.580 iscritti) – Rapporti con i Consolati;
- Statistiche Demografiche periodiche, mensili ed annuali;
- Adempimenti legati ad altre statistiche ed indagini ISTAT;
- Rilascio delle carte d'identità;
- Rilascio delle varie certificazioni di competenza;
- Autenticazione di copie e firme;
- Autenticazione delle sottoscrizioni nei passaggi di proprietà dei veicoli ;
- Raccolta sottoscrizioni a corredo delle richieste di Referendum e di proposte di Legge di iniziativa popolare;
- Permessi di seppellimento;
- Concessione loculi;
- Concessione aree cimiteriali;
- Pratiche per tumulazioni – estumulazioni – inumazioni – esumazioni- traslazioni e trasporto salme;
- Procedure per l'aggiornamento degli indirizzi sulle patenti di guida e sui libretti di circolazione in occasione dei cambi di residenza o di abitazione;
- Assegnazione numeri civici alle nuove costruzioni – aggiornamento numerazione civica;
- Rilascio delle tessere elettorali;
- Aggiornamento Albo Giudici Popolari;
- Aggiornamento Albo Presidenti di Seggio;
- Aggiornamento Albo Scrutatori.

Di seguito si riportano alcuni dati statistici relativi all'attività svolta dai Servizi Demografici nel periodo 01.01.2017 – 31.12.2017:

- Popolazione residente al 31.12.2017: n° 7.736
- Pratiche immigratorie: n° 245
- Pratiche emigratorie: n° 191
- Altre variazioni anagrafiche (cambi di abitazione ecc.) : n° 147
- Atti di Stato Civile: n° 371
- Carte di identità rilasciate: n° 878
- Pratiche di aggiornamento indirizzi sulle patenti e/o libretti di circolazione veicoli: n° 273
- Variazioni apportate alle liste elettorali: n. 612
- Certificati complessivamente emessi: n. 9.376

- Autenticazione delle sottoscrizioni nei passaggi di proprietà dei veicoli: n. 57

**RAPPORTI CON GLI ALTRI UFFICI E
CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Lo scambio di dati ed informazioni con gli altri uffici avviene in modo costante ed improntato ad espressioni di reciproca collaborazione. La corrispondenza cartacea è ridotta al minimo indispensabile, privilegiando l'aspetto verbale e la posta elettronica.

Il Sindaco e gli assessori competenti vengono costantemente **informati** sulle attività più rilevanti del settore.

CIMITERI

Nei cimiteri del Comune, come meglio sotto specificato, sono state effettuate alcune operazioni di traslazione ed esumazione di salme per dare loro altra destinazione, come da richiesta dei parenti:

	Operazioni ordinarie	Operazioni straordinarie
a. Cimitero di Azzanello	n° 4 inumazioni/tumulazioni	
b. Cimitero di Cecchini	n° 13 inumazioni/tumulazioni	n° 2 esumazioni/estumulazioni
c. Cimitero di Pasiano	n° 35 inumazioni/tumulazioni	n° 5 esumazioni/estumulazioni
d. Cimitero di Rivarotta	n° 17 inumazioni/tumulazioni	
e. Cimitero di Visinale	n° 13 inumazioni/tumulazioni	n° 6 esumazioni/estumulazioni

Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti n° 8 contratti di concessione di loculi.

RILASCIO ATTESTATI DI REGOLARITA' DEL SOGGIORNO

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 3.2.2007 n. 30, avvenuta in data 11 aprile 2007, la competenza al rilascio delle attestazioni di regolarità del soggiorno in Italia per i cittadini dell'Unione Europea è stata trasferita dalle Questure ai Comuni.

Trattasi di attività istruttoria di rilevante importanza anche sotto l'aspetto quantitativo, considerato che nel Comune di Pasiano di Pordenone sono residenti circa 500 cittadini rumeni che dal 01.01.2007 sono diventati comunitari.

Nel corso del 2017 sono state rilasciate n° 20 attestazioni.

ANAGRAFE CANINA

Il settore Demografico cura la tenuta dell'anagrafe canina. Vengono effettuate le nuove iscrizioni (per nascita o acquisizione) e le cancellazioni (per decesso o cessione).

Di seguito si riportano i dati statistici relativi al 2017:

- | | |
|----------------------|----------|
| a. Cani iscritti: | n° 1.476 |
| b. Nuove iscrizioni: | n° 171 |
| c. Cancellazioni: | n° 167 |
| d. Altre operazioni | n° 17 |

I cani rinvenuti sul territorio comunale vengono ospitati presso il convenzionato canile di Villotta di Chions che provvede a dare loro ospitalità e a fornire le cure necessarie.

TOPONOMASTICA

Nell'ambito del progetto della revisione della toponomastica comunale, nel corso del 2017 sono state effettuate le modifiche toponomastiche e della numerazione civica relativamente alle frazioni di Cecchini, Azzanello, Rivarotta e Visinale. A supporto dell'ufficio ha operato la ditta specializzata "DEIMOS ENGINEERING s.r.l." di Udine, all'uopo incaricata.

ATTIVITA' VARIE

AGGIORNAMENTO PROGRAMMI E IMPLEMENTAZIONE SITO INTERNET DEL COMUNE:

Il settore collabora con il competente Ufficio all'implementazione del sito Internet del Comune.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E CORSI DI FORMAZIONE

Il Personale del Settore Demografico ha partecipato a vari incontri di studio e aggiornamento professionale specifici del settore.

SERVIZI DI SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

L'Area nei vari settori ha garantito l'applicazione delle normative in materia Urbanistica, Edilizia e Ambiente mettendo a disposizione degli utenti le informazioni ed il materiale necessario al fine di consentire la realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici.

URBANISTICA

Varianti al vigente PRGC

L'amministrazione ha inteso procedere ad un programma di varianti urbanistiche finalizzate principalmente:

- alla redazione di una variante di ricognizione dei vincoli espropriativi e procedurali ormai ampiamente scaduti;
- alla redazione di una o più varianti di accoglimento di richieste pervenute negli ultimi anni da parte dei cittadini e rimaste inevase.

Sono state adottate e/o approvate le seguenti varianti al PRGC:

- **VARIANTE N°18** - Viabilità dell'Area del Mobile Circonvallazione sud di Pasiano di Pordenone progetto 432. **Adozione** della variante urbanistica n. 18 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera g), della LR 21 del 25.09.2015) – DCC n°38 del 31.07.2017;
- **VARIANTE N°16** (ai sensi dell'art. n. 63, comma 5, lettera a), della L.R. 23.02.2007, n. 5 e art. 25, comma 1 della L.R. 25.09.2015, n. 21) di assestamento e aggiornamento. Presa atto osservazioni/opposizioni e **Approvazione** della variante ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. – DCC 44 del 28.09.2017;
- **VARIANTE N°17** – Progetto di fattibilità dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del tratto ex S.P. 43 ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. **Approvazione** ai sensi della L.R. 25.09.2018 n. 21) – DCC 45 del 28.09.2017;
- **VARIANTE N°18** - Viabilità dell'Area del Mobile Circonvallazione sud di Pasiano di Pordenone progetto 432. **Approvazione** (ai sensi della LR 21 del 25.09.2015) – DCC 53 del 18.11.2017;
- **VARIANTE N°19** - **Adozione** interessante la reiterazione dei vincoli espropriativi relativi ad una parte del progetto 443 - Viabilità dell'Area del Mobile, all'ambito di Zona "D2 - Industriale prevista" e contestuale adozione del relativo PAC di iniziativa privata denominato "PARUSSA", ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) e art. 63 quater (modificato dalla LR n°12/2008) della LR 23.02.2007, n. 5, e dell'art. 25, comma 1, della LR 25.09.2015, n° 21 – DCC 54 del 18.11.2017.

Per la variante relativa alla ricognizione dei vincoli espropriativi e procedurali, nel corso del 2017 sono iniziati i lavori di redazione anche se l'iter è stato rallentato per dare corso alla variante n. 16 e alla Variante n°18 ritenute più urgenti. Comunque per la predisposizione della variante 16 sono state esaminate tutte le richieste di variante inoltrate dai cittadini sia quelle inserite nella variante adottata che quelle da inserire e da esaminare nella variante di ricognizione dei vincoli.

Gestione degli strumenti urbanistici comunali

Nel corso dell'anno 2017 sono stati gestiti tutti i Piani Particolareggiati le cui opere sono in corso di realizzazione.

In riferimento al PAC di Iniziativa Privata in Zona Industriale ed Artigianale in località Parussa frazione Sant'Andrea, il medesimo è stato adottato unitamente alla variante al PRGC n°19 di cui sopra.

In riferimento ai PRPC di iniziativa pubblica ambito A e B, e alla relativa convenzione per la realizzazione di un programma di edilizia residenziale pubblica convenzionata, è stata approvata la

Risoluzione della Convenzione. Tale atto è stato propedeutico alla successiva Approvazione dello schema di convenzione per la locazione a canone convenzionato e vendita convenzionata degli alloggi sociali di cui al D.M. 22.04.2008 e in attuazione del Piano Nazionale di edilizia abitativa previsto dal DPCM 16.07.2009 con riferimento al complesso immobiliare localizzato in Via Roma.

Procedure e pareri in materia urbanistica (VAS e VIA)

Da parte dell'Autorità Competente, sono stati emessi i seguenti pareri sulle procedure di VAS:

- Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza tratto ex S.P. 43. Avvio del procedimento per la valutazione da parte dell'autorità competente circa gli effetti significativi sull'ambiente (VAS) prodotti dalla variante di livello comunale n. 17 al PRGC vigente.
- Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza tratto ex S.P. 43. Valutazione da parte dell'autorità competente circa gli effetti significativi sull'ambiente (VAS) prodotti dalla Variante di livello comunale n. 17 al PRGC vigente. (Dichiarata immediatamente eseguibile).

Viabilità dell'Area Del Mobile

Il territorio Comunale è interessato dagli interventi relativi alla “Viabilità dell'Area del Mobile”, 4 progetti per la ristrutturazione e la realizzazione di nuovi tratti di viabilità di interesse regionale, predisposti dalla Provincia di Pordenone (ora Regione). Le previsioni di detti progetti, recepiti con una modifica allo strumento urbanistico comunale, comportano per l'Ufficio un costante e attento controllo su tutti gli interventi che possono eventualmente interessare le aree oggetto di esproprio, acquisendo pareri, effettuando pareri congiunti a professionisti ed altri enti, rapportandosi alle ditte espropriate, ecc.. L'ufficio nel corso del 2017 ha continuato a seguire dal punto di vista amministrativo l'iter in atto in quanto sono proseguiti ed intensificati i lavori del progetto n. 435 che interessa l'abitato di Visinale di Sopra e i rilievi per l'espropriazione delle aree. Pur essendo interventi eseguiti dagli Enti Regione e Provincia, l'ufficio collabora per la fornitura di documentazione, pareri agli enti stessi e per fornire eventuali chiarimenti ai proprietari interessati dai lavori.

Consultazione archivi informatici catastali

L'Ufficio Urbanistica ha provveduto mensilmente a scaricare i dati inviati dall'Agenzia del Territorio, trasmettendoli all'Ufficio Edilizia Privata per la verifica e il controllo e per l'eventuale comunicazione delle incongruenze riscontrate.

Collaborazione con altri uffici comunali

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Tributi per le procedure catastali e per l'aggiornamento degli elenchi delle aree edificabili.

Tale attività ha comportato uno sforzo organizzativo e di tempo non indifferente in quanto l'afflusso di pubblico e di vertenze è stato particolarmente elevato.

Inoltre sono pervenuti altri ricorsi tributari relativamente agli accertamenti IMU aree edificabili che hanno coinvolto anche l'ufficio Urbanistica.

Nel corso del 2017 quindi il supporto ai cittadini, fornendo tutte le informazioni riguardanti la destinazione urbanistica delle aree per il calcolo dell'IMU, è rimasto ancora molto elevato.

Inoltre l'ufficio urbanistica ha costantemente collaborato con l'Area Gestione Patrimonio e Lavori Pubblici per i progetti in corso di realizzazione nel territorio comunale ed effettuati da altri Enti come ad esempio per le problematiche riguardanti le pratiche sospese o in corso di definizione in materia di espropri, patrimonio comunale, viabilità comunale, infrastrutture e territorio;

L'ufficio ha inoltre collaborato con l'ufficio anagrafe per la fornitura del materiale necessario all'incarico per la modifica e adeguamento della toponomastica.

Certificati in materia urbanistica

Tra i compiti dell'Ufficio, una parte rilevante occupano tutte le certificazioni in materia urbanistica quali certificati di destinazione urbanistica, di conformità urbanistica per opere pubbliche, ecc.

Sono stati predisposti e rilasciati dall'inizio dell'anno n. 83 certificati di destinazione urbanistica richiesti da privati o tecnici incaricati oltre alle situazioni di destinazione urbanistica delle aree sono state direttamente verificate e/o confermate all'Agenzia delle Entrate nei procedimenti di controllo ai fini fiscali (atti di compravendita, successioni, atti societari ecc.).

Inoltre sono state predisposte le dichiarazioni di conformità, nulla osta e pareri per opere da eseguirsi da Amministrazioni statali, Enti istituzionalmente competenti, dalle Amministrazioni Regionale e Provinciali, nonché dai loro formali concessionari.

Sistema informativo territoriale (SIT)

L'associazione intercomunale "Sile" ha deliberato le direttive per l'attuazione del progetto di condivisione e standardizzazione della vestizione grafica del SIT e degli strumenti grafici e urbanistici dei singoli comuni. Con l'affidamento per la redazione della variante dei vincoli si è proceduto anche ad iniziare l'implementazione del SIT avendo come punto di partenza il lavoro già svolto e curato dall'AIC Sile.

Piano Paesaggistico Regionale

Si è approvato lo schema di accordo per lo svolgimento di attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano Paesaggistico Regionale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e i comuni di Chions e Pasiano di Pordenone.

Vertenze varie

L'ufficio ha continuato a seguire e fornire tutta la documentazione necessaria alle 2 vertenze in atto e che vedono interessato il Comune per le aree del PRPC di iniziativa pubblica ambito A del capoluogo.

EDILIZIA

Durante il periodo in esame, l'attività edilizia è rimasta pressoché invariata registrando un numero di pratiche presentate di poco superiore all'anno precedente e in linea con l'attuale congiuntura economica.

L'approvazione della perimetrazione delle aree a rischio idraulico, individuate dal PAIL e la conseguente 1^a variante alle norme del Piano stesso, avvenute nel corso del 2012, ha inciso negativamente sulla possibilità edificatoria di vaste zone del territorio comunale, in particolar modo nelle frazioni di Cecchini e di Visinale e conseguentemente non si è registrata una significativa ripresa dell'attività edilizia. Nello specifico il numero di richieste di rilascio di permessi di costruire è stato pari a 22, di autorizzazioni paesaggistico-ambientali è stato di 20, di richieste di agibilità è stato di 22 e di denunce/segnalazioni certificate di inizio attività presentate è stato pari a 59. Sono state inoltre concluse pratiche di condono edilizio di cui alla L.47/85

Nel corso del periodo in esame sono stati rilasciati n°22 permessi di costruire (anche degli anni precedenti), n°14 autorizzazioni ambientali e n°22 certificati di agibilità (anche degli anni precedenti). Le restanti pratiche sono sospese per motivi non dipendenti dall'ufficio, in quanto in attesa di documentazione integrativa.

A seguito delle modifiche apportate al Codice Regionale dell'Edilizia, L.R. n. 19/2009, che hanno ampliato il numero di interventi aventi rilevanza edilizia non più soggetti al preventivo controllo tecnico-amministrativo, sono state presentate 86 comunicazioni di attività edilizia libera, che sono state regolarmente verificate dall'ufficio.

L'Ufficio Edilizia Privata ha proseguito inoltre l'attività di rilascio di certificazioni di idoneità degli alloggi agli immigrati extra-comunitari, nel rispetto della normativa vigente in materia e attraverso controlli con gli altri Comuni, Questura, ecc.. Su 64 domande presentate, sono stati rilasciati 60 certificati.

Le restanti richieste sono state archiviate su richiesta degli interessati o archiviate per motivi d'ufficio.

Al fine di una corretta gestione del territorio comunale è stato eseguito anche un costante controllo sull'attività edilizia per garantire l'effettiva applicazione di quanto previsto dal Piano Regolatore Generale Comunale e dalla normativa in materia di edilizia ed urbanistica, il tutto volto alla prevenzione ed alla repressione degli abusi edilizi, in collaborazione con la Polizia Locale.

In particolare l'ufficio si è attivato per portare a termine tutti gli iter di abusi edilizi non completati e registrati nel portale dell'Osservatorio Regionale dell'Edilizia tra quelli in predifida. Sono stati così completati nell'anno altri 2 procedimenti oltre ai 36 già definiti nel 2015, su 41 in sospeso.

Particolare attenzione è stata dedicata inoltre al controllo degli interventi nelle aree di vincolo per un adeguato utilizzo delle aree del territorio in modo tale che gli interventi non vadano a compromettere ulteriormente la situazione degli ambiti a rischio, in particolare, in conformità a quanto previsto dallo studio idrogeologico del territorio. Si precisa che la gestione dell'attività edilizia, essendo in gran parte il territorio vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004, risulta molte volte complessa in quanto comporta il rilascio sia dei provvedimenti concessori di esclusiva competenza comunale che dei provvedimenti endoprocedimentali, i quali sono stati gestiti in collaborazione con il Comune di Prata di Pordenone in un'unica Commissione Locale per il Paesaggio del comune di Brugnera.

È stata data attuazione al "Regolamento per la concessione di contributi per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, il recupero di fabbricati e relative pertinenze da destinare ad esigenze primaria delle famiglie (prima casa)", approvato con delibere di C.C. n.50/28.07.2016 e aggiornato con DCC n. 62/31.10.2016 e n. 25/30.05.2017. In attuazione a quanto previsto dal Regolamento sono state istruite le richieste pervenute e provveduto alla stesura delle graduatorie provvisoria e definitiva, nonché alla liquidazione del contributo.

L'Ufficio Edilizia Privata dovendo gestire il territorio e gli studi effettuati sullo stesso, ha collaborato con continuità con gli altri uffici dell'Ente per la realizzazione degli interventi che interessano il territorio stesso. Ciò non solo per quanto riguarda gli interventi edilizi ma per quello che concerne la parte di competenza relativa il commercio, le residenze, l'idoneità degli alloggi, ecc..

Inoltre, l'Ufficio Edilizia Privata è stato interessato dall'attività dello "Sportello Unico per le attività produttive" presso il Comune di Prata di Pordenone, e presso il quale i tecnici operanti nel territorio comunale, possono consegnare le pratiche inerenti le attività produttive. Per il rilascio dei provvedimenti finali l'ufficio ha predisposto la documentazione da allegare, secondo quanto previsto dalle legge.

AMBIENTE

In tema ambientale, si è proseguito con la verifica delle violazioni commesse in materia di inquinamento (acustici, atmosferici, elettromagnetici, del suolo e delle falde idriche), curando i rapporti con gli enti preposti alla protezione dell'ambiente, effettuando i relativi sopralluoghi congiunti, predisponendo le eventuali ordinanze.

In particolare sono state valutate le dichiarazioni sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo al fine di salvaguardare la morfologia del territorio comunale, interessato da frequenti fenomeni esondativi dei corsi d'acqua e dei fossati.

È continuata l'ordinaria attività amministrativa di rilascio delle autorizzazioni allo scarico (n°7 per insediamenti non recapitanti in pubblica fognatura e con il citato "Sportello unico delle attività produttive", per insediamenti produttivi), l'aggiornamento della banca dati delle autorizzazioni rilasciate dalla Società Livenza Tagliamento Acque, il controllo dei procedimenti relativi allo smaltimento liquami per uso agricolo, la richiesta alla A.A.S. di classificazione di industrie insalubri, l'aggiornamento del Catasto dei pozzi artesiani, la raccolta ed il controllo delle analisi compiute dall'ARPA sulle acque potabili degli edifici di proprietà comunale e sugli impianti di recupero rifiuti (D. Lgs. n. 152/2006).

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (da parte della Regione) alle attività produttive operanti nel territorio comunale, sono state istruite e verificate n°8 pratiche presentate attraverso lo SUAP e rilasciati i relativi pareri di competenza.

Sono state inoltre rilasciate n°15 deroghe alle attività rumorose, ai sensi della L.447/95 e nel rispetto del P.C.C.A approvato, per l'effettuazione di manifestazioni e cantieri edili.

Sono continuati i rapporti con la Società Livenza Tagliamento Acque, gestore del servizio idrico integrato e della rete fognaria comunale, per il corretto mantenimento e funzionamento del servizio fornito.

Per la raccolta rifiuti, si sono perfezionate le procedure inerenti la raccolta delle varie tipologie alla luce delle nuove intervenute normative o regolamenti di attuazione alle stesse (es. Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, RAEE) e la raccolta della documentazione inerente le pesature dei rifiuti prodotti sul territorio comunale, il controllo dei rifiuti stessi smaltiti attraverso l'eco piazzola comunale e la raccolta dei dati inerenti la compilazione del MUD, la gestione del Servizio Pubblico Integrativo per la gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi, provenienti dalle aziende agricole.

Inoltre l'ufficio ha proseguito nell'attività di sportello con il pubblico per la compilazione e ricezione delle dichiarazioni di occupazione, variazione e cessazione degli immobili delle utenze domestiche, fornendo l'assistenza necessaria ai cittadini per l'inserimento dei dati corretti in accordo con Ambiente Servizi S.p.A..

È stata inoltre rinnovata la convenzione tra il Comune di Brugnera e il Comune di Pasiano di Pordenone per il conferimento, lo stoccaggio e il recupero/smaltimento del materiale derivante dallo spazzamento stradale da effettuarsi presso l'eco centro del comune di Brugnera dotato di autorizzazione Provinciale.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha proseguito la collaborazione con Ambiente Servizi S.p.A., gestore della piazzola ecologica di via Comugnuzze, per il corretto svolgimento del servizio, fornendo indicazioni ai cittadini e verificando la tipologia dei rifiuti raccolti e smaltiti.

Per quanto concerne specificatamente la discarica, nel 2017 sono proseguiti i servizi di smaltimento del percolato, di analisi e monitoraggi ambientali, nonché di manutenzione degli impianti, così come appaltati alla fine del 2015, per la prosecuzione della gestione post-mortem prevista dalle normative vigenti. In particolar modo sono stati seguiti i monitoraggi atti alla verifica della presenza o meno di

gas metano e gli interventi manutentivi dell'impianto del biogas. La gestione viene seguita dall'ufficio in collaborazione con un consulente/responsabile esterno all'uopo incaricato.

Al fine di poter procedere alla vendita degli impianti di cogenerazione presenti attualmente in discarica, è stato affidato ad una ditta specializzata, l'incarico per la valutazione degli impianti stessi, collaborando per predisporre la documentazione necessaria.

In relazione ad altre tematiche ambientali, anche per l'anno 2017, è stato dato in affidamento a ditta esterna l'esecuzione di interventi di disinfestazioni a tutela delle aree pubbliche, dalle zanzare tigre e dei trattamenti chimici per la derattizzazione.

Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

Nel corso dell'anno è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 16 del 18.06.2007 che è stato seguito sia dall'ufficio urbanistica che ambiente, uno per la parte relativa all'espletamento dell'iter di adozione con l'acquisizione del parere ARPA, pubblicazione ecc., e l'altro per la parte relativa ai contenuti ambientali e alle classi di rumorosità.

È stato altresì approvato anche il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) da parte dell'APE FVG a seguito di incarico interamente finanziato dalla Regione.

COMMERCIO

Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio ha provveduto alla verifica della documentazione presentata dalle varie associazioni/enti per la realizzazione delle manifestazioni di pubblico spettacolo, convocando a partecipando a n. 6 Commissioni e rilasciando complessivamente n. 11 Autorizzazioni temporanee ai sensi degli artt. 68 e 80 del T.U. delle leggi di P.S..

Sempre nell'ambito di queste manifestazioni sono state verificate le SCIA/domande presentate per l'esercizio degli spettacoli viaggianti rilasciando n. 16 autorizzazioni ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 773/1931

In merito alle attività commerciali operanti sul territorio, sono state verificate ed istruite n°13 SCIA di apertura, subingresso, variazione e chiusura degli esercizi, nonché monitorato il commercio sulle aree pubbliche e valutato le comunicazioni relative ad altre forme di vendita.

Si è provveduto inoltre ad aggiornare e ad inviare i dati delle predette attività all'Osservatorio Regionale del Commercio.

È stato affidato l'incarico professionale alla ditta "General Planning Srl" per la redazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 29/2005 - disposizioni relative alla programmazione delle medie strutture di vendita. Il piano è pronto per essere approvato dal Consiglio Comunale.

Il comune ha aderito alla Manifestazione di Interesse sul programma PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma FVG, misura 16.7.1. strategia di cooperazione territoriale tramite partenariato con Capofila il Comune di San Quirino, per la presentazione della proposta di strategia “valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese”.

MANUTENZIONI

Le principali attività dell'Ufficio Manutenzioni si possono così riassumere:

• ***Patrimonio Stradale:***

La conservazione è avvenuta tramite l'acquisto di asfalto, ghiaia, sale, segnaletica verticale, sementi, concimi, fiori e piante che la squadra operai ha provveduto a mettere in opera procedendo alla ricarica di avvallamenti stradali, all'inghiaatura di strade bianche comunali, alla messa in sicurezza delle aree pubbliche, strade, ecc. e interventi di spargimento sale per garantire la sicurezza e la fruibilità stradale durante il periodo invernale.

Sono stati eseguiti, inoltre, interventi di abbellimento, pulizia, cura e reimpianto del verde stradale, sfalcio dei cigli stradali, segnaletica orizzontale, stesa di conglomerato bituminoso e pulizia fossi comunali per eliminare criticità di ristagno e permettere lo scarico delle acque meteoriche.

• ***Patrimonio Immobiliare:***

La manutenzione ordinaria degli edifici comunali è avvenuta provvedendo attraverso interventi di riparazione e ripristino a seguito anomalie ed irregolarità funzionali tramite ditte private o squadra operai ed in particolare si evidenziano i seguenti lavori:

-scuola secondaria primo grado:

- riparazione impianto di riscaldamento con ricerca perdita occulta d'acqua riparazione e ripristino dei soffitti e pavimentazioni;
- sostituzione di tutta la lattoneria e sistemazione tramite parziale sostituzione e/o riparazione della guaina impermeabilizzante del tetto;
- interventi puntuali di riparazione di serramenti, impianti elettrici e idraulici;
- realizzazione del laboratorio scuola presso l'ex locale mensa con realizzazione di pareti divisorie in cartongesso, modifica impianti tecnologici, installazione di nuovi serramenti;
- sostituzione del pistone oleodinamico dell'ascensore e ripristino dell'impianto;
- affidamento a ditte specializzate di tinteggiatura pareti esterne della scuola e della palestra;

-scuola primaria di Cecchini:

- interventi di sostituzione e/o riparazione serramenti;
- interventi di riparazione impianti elettrici ed idraulici, supporto al personale ausiliario e insegnante per spostamento di arredi, lavagne ecc.;

-scuola primaria del capoluogo:

- interventi di riparazione impianti elettrici ed idraulici, supporto al personale ausiliario e insegnante per spostamento di arredi, lavagne ecc.;
- preparazione aree verdi esterne e installazione giochi presso l'area di pertinenza della scuola d'infanzia;

- teatro comunale:

- interventi di riparazione impianto luci palco e sistemazione impianto elettrico;

-piscina:

- interventi per infiltrazioni acqua tetto piscina;
- lavori di riparazione impianto elettrico;

-municipio:

-interventi di manutenzione presso i bagni e installazione di nuovi scaldabagno;
-sostituzione lattonerie presso il magazzino comunale e tettoia attigua;
-ripristino recinzione di confine;

- ex municipio:

-intervento di riparazione per infiltrazioni d'acqua dal tetto;

- alloggi di via Mure:

- riparazione caldaie negli alloggi.

-palazzetto dello sport

-installati parapetti a protezione delle tribune; -gestiti con la squadra operai i vari allestimenti in occasione di manifestazioni delle scuole comunali, veglia dello sport, torneo Gallini, ecc.;
-sostituzioni luci interne;

-idrovoce di Cecchini e Visinale,

-interventi di manutenzione e riparazione dei gruppi elettrogeni;

-complesso comunale denominato "Ai molini"

-intervento di tinteggiatura travi locale cucina per ottenimento CPI;
-tinteggiatura pareti androne di accesso alla sala espositiva e pareti interne della stessa;
-tinteggiati pannelli espositivi, realizzati supporti per i pannelli;
-pulizia e spurgo di pozzetti di scarico esterni;
-riparazione impianto elettrico;

-campo sportivo di Visinale:

-tinteggiatura pareti interne ed esterne degli spogliatoi e delle travi in legno;

-campo sportivo di Pasiano;

-a seguito concessione di contributo disposta la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria per le tribune e gli spogliatoi;

-strade comunali:

-affidamento a gestore interventi di riparazione impianti di pubblica illuminazione dovuti a guasti degli impianti e/o a incidenti stradali;
-asfaltatura di parte di via Garibaldi, via Bosco di Cecchini, via Pontisiei, via Celledoni, via Papa Luciani,
-rimozione di dossi in via Roma,
-realizzazione pavimentazione in via Visinale di Sopra a seguito apertura cavalcavia;
-intervento in via Croce con rifacimento impianti tecnologici per eliminazione vibrazioni alle abitazioni prospicienti la pubblica via;
-interventi puntuali di pulizia fossi stradali ove si sono presentate criticità di scolo delle acque

Inoltre sono state eseguite anche le seguenti attività:

- Interventi di potatura e disinfestazione del patrimonio arboreo comunale da parte di ditte specializzate e personale operaio;
- Acquisto e posa in opera di materiale, beni e materie prime per interventi di manutenzione, riparazione, adeguamento e sistemazione del patrimonio comunale da parte della squadra operai comunali;
- Manutenzione degli impianti antincendio e ascensori presso gli edifici pubblici;
- Attività di affiancamento al p.i. Fulvio Fabris incaricato della consulenza ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in materia di igiene sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Attività di supporto logistico e gestionale in collaborazione con altri uffici, per manifestazioni pubbliche organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- Rilascio di autorizzazioni su viabilità stradale;
- Manutenzione e assistenza meccanica del parco macchine comunale, attrezzatura a motore;
- Ricognizione scritta giornaliera degli interventi manutentivi effettuati, mediante registrazione degli stessi in apposito giornale dei lavori;
- Programmazione settimanale degli interventi manutentivi e analisi consuntiva degli stessi;
- Pagamenti inerenti le fatture delle utenze comunali e registrazione dei consumi;
- Gestione e organizzazione dei servizi calore, pubblica illuminazione, cimiteri, pulizie edifici;
- Acquisto e dotazione per il personale operaio del vestiario e dell'attrezzatura di cui al D.lgs 81/2008;
- Aggiornato banche dati;
- Gestione e programmazione delle attività da affidare ai lavoratori di pubblica utilità designati dall'autorità giudiziaria e tenuta dei registri presenze necessari per la verifica dell'estinzione della pena.
- Posa di manifesti in pannelli espositivi ogni mercoledì in tutto il territorio comunale;
- Predisposizione e preparazione di aree, edifici, strade e quant'altro in occasione di manifestazioni organizzate da Associazioni locali, per attività: culturali, sociali e sportive.
- Consegna di attrezzatura a noleggio con gestione dell'attività burocratica ed economica della concessione.
- Pulizia, spazzamento e raccolta rifiuti tutti i venerdì nel centro del capoluogo e nelle frazioni.
- Assistenza all'Ufficio Anagrafe, per la modifica della toponomastica comunale, con posa in opera delle nuove vie e rimozione /sostituzione di quelle esistenti;
- Acquisto di furgone Doblò, autocarro e trattore con braccio decespugliatore che sarà consegnato nell'anno 2018

PROTEZIONE CIVILE

Per quanto riguarda la Protezione Civile comunale, le attività svolte nel corso dell'anno possono così riassumersi:

- Aggiornamento normativo e partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento;
- Predisposizione proposte di deliberazione di Giunta Comunale;
- Predisposizione determinazioni di affidamento incarichi, impegno di spesa, liquidazione, approvazione atti, ecc.;
- Richieste di contributi per dotare la sede di attrezzature adeguate e per la partecipazione ad esercitazioni e corsi di formazione dei volontari;

- Rendicontazione dei contributi concessi;
- Acquisto attrezzature in base ai contributi concessi negli anni precedenti;
- Avvio delle procedure per le visite mediche obbligatorie per i nuovi iscritti;
- Manutenzione straordinaria dei veicoli in dotazione;
- Aggiornamento dati elenco dei volontari della Protezione civile;
- Organizzazione delle attività formative ed esercitazioni della squadra comunale e del Distretto del Sil;
- Coordinamento della squadra dei volontari in operazioni di emergenza;
- Rilascio di certificazioni, esecuzione di copie, archiviazione di pratiche;
- Rapporti con la Protezione Civile della Regione per l'organizzazione di manifestazioni ed esercitazioni;

LAVORI PUBBLICI

	Denominazione opera pubblica	Stato di attuazione al 31.12.2017
1	Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza tratto ex SP 43 I, II e III lotto	Avviate le procedure relative a contributo ed espropri.
2	Sistemazione idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche e dei Rii Pontal e Comugna	Lavori ultimati. Opera chiusa (da rendicontare)
3	Realizzazione pista ciclabile tra Via dei Grilli Via Falzago e Via Coletti	Procedura d'appalto espletata lavori iniziati.
5	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia statale II lotto	Procedura d'appalto espletata. Lavori ultimati.
6	Manutenzione straordinaria facciate scuola primaria Cecchini	Procedura d'appalto espletata. Lavori ultimati.
7	Manutenzione straordinaria parco ai Molini II lotto	Affidato incarico professionale ed approvato lo studio di fattibilità
8	Realizzazione piastra polivalente scuola primaria Cecchini	Lavori ultimati.
9	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola secondaria di primo grado Pasiano	Lavori ultimati.
10	Riqualificazione area Pieroni e Pase	Lavori di smaltimento amianto e demolizione capannone realizzati. Affidato incarico per progettazione. (necessita di variante per apporre il vincolo d'esproprio)
11	Manutenzione straordinaria teatro comunale	Lavori affidati
12	Riqualificazione stadio comunale	Lavori ultimati

Sono stati predisposti i progetti preliminari/stime per le domande di contributo ai competenti Enti provvedendo ad inoltrare la debita documentazione relativa alla rendicontazione di opere realizzate e contabilmente chiuse.

Per quanto concerne l'Unità Operativa Lavori Pubblici – Manutenzioni e Protezione Civile, la valutazione deve necessariamente tenere in considerazione il notevole peso degli obiettivi proposti, nonché la molteplicità degli stessi e la loro sovrapposizione nelle varie fasi, la cui gestione richiede notevole competenza tecnico-amministrativa e capacità di gestione. Gli obiettivi affidati a questo ufficio infatti, erano caratterizzate da una gestione di tipo “complesso” in quanto, come nella maggior parte dei casi, si è reso necessario attivare un meccanismo organizzativo ed operativo di tipo “in parallelo” e non come ordinariamente avviene di tipo “in serie”.

Nonostante ciò il personale ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e nel contempo ha svolto le proprie attività ed i propri compiti in piena sincronia attraverso le varie fasi dalla pianificazione e programmazione crono-temporale degli stessi fino alla loro realizzazione e conclusione.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PICCININ EDI
CODICE FISCALE: PCCDEI82S20F770S
DATA FIRMA: 02/07/2018 14:25:20
IMPRONTA: 43B51451B5879F28F2BB7CFE207F4100E9865F25438511AE0DF9E9A73B2AB95F
E9865F25438511AE0DF9E9A73B2AB95FBC61E7239F79840F0E601ED30DC22448
BC61E7239F79840F0E601ED30DC22448C6E62538D84406AE0EB84FB3D72D3F32
C6E62538D84406AE0EB84FB3D72D3F320C97FAFAF96632FFDA5DFA6AAE922755

NOME: RIGO CRISTIANA
CODICE FISCALE: RGICST70E66G888J
DATA FIRMA: 02/07/2018 16:22:49
IMPRONTA: 45104D9E7D0C37587332E3E7C39BCE8D78E616B4967C0B330D00DEAA497B128D
78E616B4967C0B330D00DEAA497B128D59879AF5243B55E6413BB6E3D03CDB5E
59879AF5243B55E6413BB6E3D03CDB5E951AFF8BB63137E431794FABE5CC1C6A
951AFF8BB63137E431794FABE5CC1C6A4AA5061D284834C424776DFF2C899FCF